



Comune di Novara

L'anno duemilaventidue, mese di Dicembre, il giorno quindici, alle ore 14,00, nella sala Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Giacomo ROSSI.

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti i signori Consiglieri:

CARESSA, GAGLIARDI, GRAZIOSI, PALADINI, PIROVANO, RICCA, STANGALINI

Consiglieri presenti N. **24**

Consiglieri assenti N. **9**

Sono presenti gli Assessori

ARMIENTI, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI, ZOCCALI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI

PRESIDENTE. A questo punto prima di passare... signor Sindaco lei ha delle comunicazioni? Se non ci sono comunicazioni è stato presentato un Ordine del Giorno urgente, quindi voterei l'urgenza del punto all'Ordine del Giorno.

Do lettura dell'oggetto: *“Ordine del Giorno urgente: violazione diritti fondamentali dell'uomo da parte del regime fondamentalista iraniano ed esecuzione sommaria...” - scusatemi non so se la pronuncio in modo corretto – di Mohsen Shekari.”*

A questo punto pongo in votazione l'urgenza dell'Ordine del Giorno dell'oggetto, chi vota a favore l'urgenza. L'urgenza dell'Ordine del Giorno è stata votata all'unanimità dei presenti in aula.

Di conseguenza sarà il primo punto all'Ordine del Giorno quando finiremo le delibere.

PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONI

(INTERROGAZIONE N. 145)

PRESIDENTE. A questo punto se non ci sono interrogazioni da parte del signor Sindaco, apriamo con l'ora di interrogazioni, la prima interrogazione iscritta all'Ordine del Giorno è Treno Novara Malpensa. Ne do lettura.

“Premesso che in data 28 aprile 2022 era stato discusso un Ordine del Giorno con il quale si impegna il Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte a prendere in considerazione di istituire il collegamento ferroviario Novara-Malpensa e ad adottare tutti gli accordi utili con TrenNord prevedendo anche i necessari finanziamenti. Considerato che l'Assessore Armienti si era resa disponibile ed aveva accolto favorevolmente l'Ordine del Giorno e aveva aggiunto che, in data 01 aprile, avevamo trasmesso all'Agenzia della Mobilità Piemontese una richiesta protocollata dall'Ufficio Mobilità sulla base della richiesta dell'Agenzia che aveva organizzato per il 04 di aprile un'assemblea di tutti i Comuni facenti parte dell'Agenzia della Mobilità piemontese in quanto si era organizzato, proprio sul trasporto ferroviario una specie di tavolo di lavoro perché erano presenti sia responsabili RFI, sia responsabili di Trenitalia.

Abbiamo intanto mandato una Pec con, non soltanto in pole position c'è Novara Malpensa però ci sono tutta un'altra serie di richieste che riguardano proprio RFI e Trenitalia sul trasporto ferroviario. Altre tratte per esempio Novara- Varallo, Novara-Domodossola oltre la sistemazione dell'ascensore che va dal sottopasso che è costantemente rotto e quindi è competenza loro sistemarlo o soltanto la pulizia del parcheggio di RFI che è sulla via Manzoni. Insomma abbiamo fatto presenti tutte le questioni critiche che ci potevano interessare, però ripeto, in pole position c'era proprio il collegamento diretto Novara Malpensa, quindi è già agli atti la nostra richiesta che è stata trasmessa all'Agenzia e quindi è stata poi portata all'attenzione di RFI.

Ho letto il verbale della seduta consiliare del 28.11.2022. Aggiunto che, da parte dei proponenti si era deciso di ritirare l'Ordine del Giorno perché si era contestualmente convenuto di convocare una Commissione consiliare dedicata con la presenza di RFI; ribadito che la Commissione così come deciso in precedenza non è ancora stata convocata e non ci sono ulteriori informazioni rispetto al progetto Novara Malpensa, si interroga l'Assessore competente per sapere se ci sono state interlocuzioni ulteriori, se ci sono stati

incontri formali nei quali siano state assunte decisioni e si sia concordato qualche passaggio; se è intenzione dell'Amministrazione convocare la Commissione competente con la presenza di RFI secondo gli accordi che erano stati assunti nella seduta consiliare del 28 aprile 2022.” Il Gruppo del Partito Democratico. Prima firmataria Milù Allegra. Prego Assessore Armienti.

(Esce il Sindaco, entra la consigliera Stangalini – presenti n. 24)

Assessore ARMIENTI. Buongiorno a tutti. Faccio un riassunto. Allora la proposta di una linea ferroviaria diretta che collega Novara Malpensa anche eventualmente utilizzando la tratta esistente delle Ferrovie Nord è stata presentata dal Comune di Novara alla Regione Piemonte, alla riunione organizzata dall'Agenzia della Mobilità piemontese come già detto in data 04 aprile 2022, ad Alessandria, alla presenza di referenti RFI e Trenitalia. Successivamente alla presentazione di questa proposta era seguita interrogazione all'Assessore Trasporti della Regione Piemonte, Marco Gabusi e lo stesso aveva dichiarato che sarebbe stato svolto lo studio di fattibilità per dichiarare sotto l'aspetto tecnico il problema del binario unico e della capienza della linea. Si fa presente che la proposta di attivazione del collegamento ferroviario Novara - Malpensa lungo la tratta di Ferrovia Nord è stata presentata dal Comune di Novara anche nel libro bianco sulle priorità infrastrutturali del Piemonte tra le opere indifferibili per il Sistema Economico Piemontese di Uniontrasporti e Unioncamere Piemonte presentato alla Regione Piemonte in data 29 settembre 2022 e pubblicato sul sito internet della Unioncamere. Poi c'è il link sulla risposta scritta che vi lascio. Noi, come Comune, abbiamo partecipato alla implementazione di questo libro unico, libro bianco delle priorità infrastrutturali e questo libro bianco è stato presentato alla Regione Piemonte il 29 settembre. Nel documento infatti sono riportati gli interventi infrastrutturali considerati prioritari per il territorio tra cui oltre alla Novara - Malpensa, la riattivazione della linea Novara- Varallo. Allo studio attuale siamo ancora allo studio della fattibilità tecnica annunciato dall'Assessore Regionale trasporti, ma dalle interlocuzioni avute con l'Agenzia della Mobilità piemontese si è appreso che la stessa, cioè l'Agenzia della Mobilità piemontese si è interfacciata sia con Tre Nord che con Regione Lombardia. Tre Nord ha riferito che stante la situazione attuale il collegamento esistente, essendo costituito da un binario semplice e già trafficato con cadenza alla mezz'ora per la trattativa, non vi è spazio per inserire altri treni al di là dei costi infrastrutturali per ampliarlo, mentre la Regione Lombardia sta ragionando, pare stia ragionando su un'altra prospettiva di collegamento Novara - Malpensa, nei prossimi anni infatti lo scenario dei servizi sull'aeroporto di Malpensa si modificherà radicalmente con il nuovo collegamento verso nord tra il terminal 2 di Malpensa e la linea Milano Domodossola. I lavori della nuova infrastruttura sono da poco iniziati e si prevede che termineranno alla fine del 2024, il nuovo collegamento, così dicono, permetterà alla Regione Lombardia di ripensare e potenziare gli itinerari tra l'aeroporto sia verso il Milanese sia verso altre aree, compresa Novara. In data 01 dicembre 2022 durante l'incontro di presentazione dei lavori della linea Malpensa Sempione, a Malpensa al terminal 2 a cui io ho partecipato sono stati presi contatti diretti con i referenti di Ferrovie Nord, ai quali sono state chieste informazioni in merito alla proposta di attivazione della linea ferroviaria diretta Novara Malpensa.

Si è poi provveduto ad inviare a Ferrovie Nord nota protocollo n. 127675 del 2 dicembre con le proposte del Comune di Novara in merito ai possibili interventi per la città di

Novara e si è ribadita ulteriormente la necessità di un collegamento diretto da Novara a Malpensa. In considerazione che il Comune di Novara può farsi portavoce solo di richieste proposte, ma non ha alcuna competenza decisionale in merito all'attivazione della linea ferroviaria diretta Novara-Malpensa, si ritiene che per il momento la Commissione sia prematura, non avendo elementi concreti né progettuali su cui discutere con tutti voi in Commissione al momento.

Io non ho altre notizie, più che fare tutti questi passi formali, la competenza decisionale non è del Comune di Novara. Comunque sono state tutte protocollate le nostre richieste e anche inviate direttamente a Ferrovie Nord, oltre che per il tramite dell'Agenzia.

PRESIDENTE. Grazie, Armienti. Prego, Consigliera Allegra per la soddisfazione.

Consigliere ALLEGRA. Grazie Assessore. Mah, allora, io sono perfettamente consapevole del fatto che la competenza non sia del Comune di Novara ma che il Comune di Novara e i cittadini e le cittadine potrebbero avere ovviamente un grande beneficio dalla riattivazione di una linea come questa no, perché sicuramente si raggiungerebbe Malpensa rapidissimamente. Allora, per quanto riguarda la questione del binario unico non so se sia proprio così, né io né lei siamo due esperte del settore, però mi dicono chi è esperto del settore che è un po' strano che si dica che il traffico in quella tratta potrebbe essere piuttosto rarefatto perché durante l'Expo i treni andavano e venivano, andavano e venivano in maniera molto frequente. Capisco che, chiedo scusa, capisco che lei non abbia degli elementi concreti in questo momento e quindi non abbia ancora convocato questa Commissione, io questo lo capisco perfettamente, però ci eravamo lasciati il 28 aprile del 22 con il ritiro da parte nostra dell'Ordine del Giorno proprio perché l'accordo era venite in Commissione entro l'estate. Poi va beh, adesso siamo a dicembre, diciamo entro la primavera, entro il disgelo, facciamo in modo di avere delle informazioni precise e poter parlare anche con chi è responsabile di questa questione in questa sede proprio perché Novara potrebbe avere sicuramente un grosso beneficio e quindi sarebbe opportuno avere l'Assessore competente, RFI, TreNord eccetera insomma. Io chiedo davvero, magari entro la fine di febbraio, se riusciamo a organizzare questo incontro. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 147)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Passiamo all'interrogazione n. 147, presentata dal Movimento 5 Stelle con oggetto “*Decoro urbano ex Centro Sociale Viale Giulio Cesare*”.

“Premesso che: l'ex Centro Sociale di viale Giulio Cesare è ormai abbandonato da oltre 10 anni; che la struttura è di proprietà del Comune e della Provincia di Novara; considerato che: l'area, a pochi passi dal centro città, è da tempo oggetto di diversi progetti di riqualificazione, vista la sua posizione strategica; visto: il degrado in cui versa la struttura, con passaggi di occupanti abusivi, immondizia, vegetazione incolta, scarsa igiene e presenza di topi; evidenziato che: i residenti della zona denunciano il grave stato di abbandono, in cui versano anche le strade limitrofe, da troppo tempo avvolte dal degrado; chiedono all'Assessore competente: se siano in previsione interventi periodici di pulizia dell'ex Centro Sociale di viale Giulio Cesare; un aggiornamento sul progetto di riqualificazione dell'immobile e l'eventuale crono programma di rigenerazione urbana dall'area.” Il primo firmatario Mario Iacopino.

Prego, Assessore Mattiuz a lei la parola.

Assessore MATTIUZ. Grazie, Presidente. Allora, l'interrogazione in essere riguarderebbe l'ex Centro Sociale del suo attuale stato di abbandono e di degrado. Gli interroganti pongono due domande. La prima richiede se siano in previsione interventi periodici di pulizia dell'ex Centro Sociale di viale Giulio Cesare. Per rispondere a questa interrogazione ho chiesto collaborazione all'Assessorato del collega Zoccali perché l'interrogazione si pone in un ambito di di competenze diverse. Ho chiesto appunto all'Assessore Zoccali se gli uffici avevano previsto degli interventi di pulizia. L'Assessore mi ha assicurato che gli uffici competenti hanno preso in considerazione un intervento di pulizia generale del effettuarsi nei prossimi mesi primaverili. Successivamente, se saranno ritenuti necessari, gli uffici provvederanno a una calendarizzazione periodica degli interventi.

Il secondo requisito richiede un aggiornamento sul progetto di riqualificazione dell'immobile e l'eventuale cronoprogramma di rigenerazione urbana.

Per rispondere a questo quesito ho personalmente contattato l'architetto Tambornino, che è responsabile della progettazione dell'Università del Piemonte Orientale. Voi vi ricorderete che vi era stata una delibera che aveva identificato dapprima un progetto nel quale praticamente dovevano fare degli interventi di natura private; poi era intervenuta da parte dell'UPO, nel dicembre 2021, una richiesta di utilizzare l'area per una riqualificazione a scopo di studentato. Per poter fare questo però l'UPO si sarebbe dovuta appoggiare a una norma precisa che è una norma che riguarda proprio il finanziamento propedeutico allo sviluppo e alla realizzazione di studentati e quindi di recupero funzionale di aree dismesse propedeutiche a questi tipi di recupero funzionale. Purtroppo, così mi ha riferito l'architetto Tambornino, intanto l'intervento previsto generale da parte del finanziamento richiesto è circa di 15.000.000, quindi un intervento abbastanza importante, è stato contenuto in una richiesta specifica che ha avanzato UPO al MUR, l'ex MIUR adesso si chiama MUR, cioè il Ministero dell'Università e Ricerca ha un nuovo acronimo, il Ministero, secondo quanto affermato dall'architetto Tambornino, sta ancora valutando i progetti e quindi l'erogazione dei finanziamenti richiesti, cioè siamo in una fase di accoglimento dei progetti che sono stati presentati. La Regione Piemonte ne ha presentati 6 per circa un valore di circa 100.000.000, quello di Novara è all'incirca di 15.000.000/15.500.000, però questi tipi di valutazione saranno oggetto da parte del Ministero perché nel frattempo, così mi è stato riferito, è intervenuto anche un cofinanziamento da parte del PNRR, quindi oltre che attingere ai fondi previsti dalla normative, che se non ricordo male è il 338, ci sarà anche un cofinanziamento da parte del PNRR, quindi la valutazione è più complessa rispetto all'iter previsto a suo tempo e quindi i tempi si sono un pochettino allungati. È, come dire, intenzione dell'Amministrazione però favorire comunque un intervento da parte dell'UPO perché è evidente che un intervento di natura pubblica proprio dell'Università è chiaro che prevale su interessi di altra natura, quindi noi siamo in attesa di avere delle notizie più precise da parte appunto del dell'Università in merito al finanziamento se sarà accolto.

Mi hanno detto che non dovrebbero esserci grossi problem, è solo una questione di tempistica. Una volta accolto il finanziamento si può procedere poi a quel punto alla progettazione vera e propria e quindi alla riqualificazione dell'intera area così come avevamo previsto a suo tempo. Le do copia della della risposta.

(Entra la consigliera Paladini – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Sì, sì. Grazie, Assessore Mattiuz. Prego, Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Sono parzialmente soddisfatto, diciamo così. Sono soddisfatto della risposta puntuale diciamo in merito all'aggiornamento sulla riqualificazione dell'area perché negli anni passati abbiamo, come ha detto l'Assessore, affrontato due progetti di riqualificazione, uno privato che vedeva forse dei campi da paddle, un albergo e invece poi è arrivato l'UPO fortunatamente che ha portato all'attenzione invece un'idea, un programma diciamo a mio parere maggiormente sostenibile rispetto all'esigenza del pubblico che è quella di un bisogno di case per studenti che la città ha da tanto tempo.

Naturalmente ci sono tutte le questioni burocratiche che abbiamo imparato a conoscere e chiedo semplicemente all'assessore va beh, quando sarà il momento di avere più aggiornamenti, magari di rivedere tutto in Commissione, spero presto ecco.

Sono convinto e spero che si possa risolvere a breve perché quell'area a me a parte a livello personale piange il cuore perché l'ho frequentata da ragazzo, quindi conosco bene tutto ciò che è successo, però è al centro della città, al centro anche di altri progetti di riqualificazione, ad esempio come il nuovo ospedale.

Non sono soddisfatto invece della situazione attuale che è quella del degrado e dell'abbandono. Perché? Cosa succede? Ma lo sappiamo, succede che purtroppo l'area è frequentata da abusive, avvengono abbandoni di rifiuti, c'è anche una sorta di emergenza sanitaria in certi momenti dell'anno soprattutto d'estate, quindi quello che chiedo all'Amministrazione sono maggiori controlli e interventi, appunto calendarizzare un qualcosa che adesso non solo bisogna prendere in considerazione ma bisogna fare, calendarizzare gli interventi sia di pulizia ma anche di maggiore vigilanza. Purtroppo quel luogo lì non è solo del Comune di Novara, è anche della Provincia quindi bisogna sollecitare anche la Provincia a prendersi le proprie responsabilità perché quell'area non è solo comunale è anche provinciale, quindi se il Comune di Novara deve investire delle risorse al pari deve metterle la Provincia, quindi invito l'Amministrazione ad aprire un canale di dialogo, che già esiste a quanto ho capito, però ad oggi la situazione è insostenibile soprattutto per chi abita nella zona. Infatti, personalmente, le segnalazioni per questa interrogazione sono arrivate anche da chi abita in zona che ritiene la situazione diciamo non più sostenibile. È anche una questione di decoro urbano, naturalmente, ma anche di valore stesso delle case. Uno fa un investimento per comprare la casa in quella zona e si ritrova dopo dieci anni un degrado talmente tale che le case magari perdono anche di valore, quindi bisogna fare attenzione e cercare di mantenere il decoro finché finalmente non arriverà questo progetto che tutti aspettiamo. Grazie, Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 149)

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliere Iacopino. La prossima interrogazione (n. 148), come glielo anticipavo prima, è dell'Assessore De Grandis che mi ha chiesto se puoi rimandarla, quindi passiamo poi a quella n. 149, sempre presentata dal gruppo consiliare dei 5 Stelle che ha come oggetto “*Convocazione Commissione Ristorazione Scolastica*”.

“I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle premesso che: le Amministrazioni Pubbliche hanno un ruolo fondamentale nell'offerta alimentare scolastica, individuando i requisiti di qualità delle materie prime e le corrette indicazioni

per la formulazione di menù equilibrati e variati; la Commissione Ristorazione Scolastica è l'organo istituzionale, riconosciuto all'interno delle linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica, attraverso il quale le famiglie svolgono attività di controllo e di promozione di azioni di educazione alimentare; la cooperazione delle competenze specifiche, all'interno della Commissione, è determinante nell'ottica di un graduale ma progressivo miglioramento delle abitudini alimentari dei bambini e possibilmente delle loro famiglie; considerato: l'attuale regolamento di funzionamento della Commissione Ristorazione Scolastica del Comune di Novara, all'art 3 comma 2: "la Commissione è convocata dal Presidente per non meno di tre volte nel corso dell'anno scolastico a mezzo di invito scritto con l'indicazione dell'ordine del giorno, ora e luogo della riunione, in prima ed eventuale seconda convocazione, almeno 5 giorni liberi prima della data fissata." Preso atto che: da anni vengono segnalate criticità di varia natura sul servizio ristorazione scolastica; chiedono all'Assessore competente: quante volte è stata convocata la Commissione Ristorazione Scolastica negli ultimi 12 mesi; quando sarà convocata la prossima Commissione Ristorazione Scolastica; quali misure sono previste per migliorare il servizio di ristorazione scolastica. Si chiede risposta scritta e orale."

Primo firmatario Mario Iacopino. Prego, Assessore Negri per la risposta.

Assessore NEGRI. Allora, nel ringraziare intanto il Movimento 5 Stelle per la richiesta dei quesiti sul servizio di ristorazione scolastica, provvedo a rispondere come sotto esposto. Chiedo scusa. Durante il periodo dei due anni di emergenza Covid non è stato possibile convocare alcuna Commissione Mensa in presenza, né effettuare incontri da remoto con più di 30 persone. Dopo un graduale ritorno alla normalità si è pensato, appena è stato possibile e accogliendo le richieste di alcuni genitori, di convocare una seduta di Commissione Mensa straordinaria nella data del 14 febbraio 2022. Nel prossimo mese di gennaio 2023, compatibilmente al carico generale di impegni e urgenze del servizio, sarà cura dell'Assessorato all'Istruzione riprendere gli impegni con gli incontri della Commissione Mensa, un organismo per noi importante e valido, nella cui sede vengono portati e discussi tutti gli aspetti del servizio di ristorazione scolastica. Nelle sedute di Commissione Mensa vengono invitati per ogni Istituto Comprensivo un rappresentante dei genitori, un rappresentante dei docenti, tre Consiglieri, un referente o più ASL e SIAN, uno o più rappresentanti della ditta appaltatrice del servizio di ristorazione, attualmente Dusman, il Dirigente Servizio Politiche dell'Istruzione e l'Assessore del Servizio Politiche dell'Istruzione, il Funzionario Responsabile del servizio e una segretaria verbalizzante.

Rispetto al servizio di ristorazione scolastica ogni anno viene effettuato un monitoraggio costante delle mense dei plessi cittadini, con sopralluoghi anche a sorpresa, circa 30 in un anno scolastico, con ASL che costantemente controlla la produzione, l'organizzazione ed autorizza, valutandone la qualità e l'equilibrio nutrizionale secondo i dettami della Regione Piemonte, i menù base di infanzia/primarie che non hanno mai rilevato particolari criticità. Le criticità sono sempre importanti ai fini di un monitoraggio utile e costante, anche se le relative segnalazioni vanno comunque interpretate in maniera un po' obiettiva. Inoltre sono stati effettuati sopralluoghi mensa con genitori che ne hanno fatto richiesta e con capigruppo consiliari e gli esiti di tale visita hanno dato sempre risultati positivi o adeguati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Negri. Prego, Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Vorrei fare una premessa che il Regolamento attuale della Commissione Mensa, a nostro parere, è un Regolamento vetusto, anacronistico perché scritto negli anni 90 diciamo così, quindi la proposta che farò ai Capigruppo insieme a tutti i gruppi consiliari è quella di cercare di portare dei miglioramenti a questo Regolamento degli anni 90 che va aggiornato al 2022, quindi nella prossima capigruppo, Presidente, farò presente questa cosa qua.

Ora, non mi ritengo soddisfatto della risposta Assessore, perché in primis la convocazione della Commissione Mensa è regolamentata appunto da un atto comunale che richiede almeno tre volte l'anno l'obbligo, non la facoltà, l'obbligo di convocare la Commissione Mensa. Questo non è stato fatto, mi viene risposto per la pandemia, per il Covid. Io posso comprendere il periodo passato nel 2021, ma nel 2022 tutti noi facciamo sempre molte riunioni come Consiglieri Comunali, come Assessori con tante persone anche all'interno di luoghi chiusi quindi non ritengo la sua risposta soddisfacente perché l'anno scolastico è iniziato e a mio parere andava convocata una Commissione Mensa, non straordinaria, perché il Regolamento definisce esplicitamente chi sono i componenti della Commissione Mensa e cioè, come ha detto bene lei, i Consiglieri Comunali, la ditta, un segretario che verbalizza tutto quello che succede, quindi a mio parere è venuta meno a un dovere istituzionale sancito appunto da un Regolamento vetusto, per carità, però è sempre un Regolamento valido. Io scriverò anche al Segretario e segnalerò questa questione perché a mio parere i Regolamenti vanno rispettati altrimenti è inutile scriverli.

Detto questo, la situazione è sempre grave a mio parere, non è positiva sicuramente perché io faccio parte di quei Capigruppo che sono nati nelle mense e come lei ben sa, perché ne ho parlato anche pubblicamente, non ho visto un livello a mio parere soddisfacente non in quanto a qualità del cibo perché quella può essere anche soggettiva, ma in generale a tutto ciò che è lo spreco di cibo, la raccolta differenziata e anche la logistica delle mense.

Per quanto riguarda invece chi invece è deputato ad analizzare invece in maniera più ampia a 360 gradi la situazione delle mense scolastiche nella nostra città è sempre quel Comitato Nazionale che si occupa di prendere in esame tutti i menù d'Italia dei Capoluoghi di Provincia. Quest'anno ne ha presi in visione 53 e indovinate il nostro Comune in che posizione è come livello? Siamo cinquantatreesimi, siamo ancora ultimi, siamo ancora ultimi, quindi io non voglio far polemica con l'Assessore. Assessore, le chiedo di convocare quanto prima la Commissione Mensa, però dobbiamo investire molto di più nelle mense scolastiche, dobbiamo mettere più soldi, più fondi perché dobbiamo garantire ai nostri figli, che saranno poi i cittadini del futuro, un'educazione alimentare, un servizio adeguato. Io non voglio più vedere la nostra città ultima in queste classifiche che sono classifiche che poi questo Comitato porta anche a livello parlamentare. Quindi, invito tutti a vedere questa analisi: è imbarazzante.

Chiudo dicendo che vorrei capire anche, e non mi è stato risposto, come cercheremo di migliorare il servizio di ristorazione scolastica perché non mi è stato risposto. So che l'anno prossimo, abbiamo fatto un paio di Commissioni, scadrà il bando famoso, c'era in progetto un centro cultura, ci sono tanti modi per provare a migliorare, anche prendendo esempio da città più virtuose. Io vorrei vedere la nostra città tra qualche anno, capitale delle mense scolastiche e della qualità di vita in base al cibo per i nostri ragazzi. Grazie, Presidente.

(Rientra il Sindaco – presenti n. 26)

(INTERROGAZIONE N. 150)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Passiamo all'interrogazione numero 150, l'oggetto è "*Decoro urbano Staccionata del Castello Sforzesco*".

"I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle premesso che: il Castello Sforzesco di Novara è un luogo centrale, attrattivo che richiama numerosi eventi nella nostra città; per la sua riqualificazione sono stati fatti considerevoli investimenti; considerato che: la staccionata che circonda il fossato del Castello Sforzesco di Novara necessita, da molto tempo, di una grande opera di manutenzione; rilevato che: lo stato attuale della staccionata incide sul decoro e sicurezza di una zona fortemente frequentata dell'area verde del Parco dell'Allea; chiedono all'Assessore competente: se e quando verrà ripristinato il decoro della zona e che tipo di interventi sono in programma, con costi e tempistiche di realizzazione. Si chiede risposta scritta e orale". Primo firmatario Mario Iacopino, gruppo Movimento 5 Stelle. Do la parola all'Assessore Zoccali per la risposta.

Prego, Assessore.

Assessore ZOCALI. Grazie, Presidente e grazie naturalmente agli interroganti per la questione posta. Il progetto come sapete che riguarda questa opera è stato consegnato già alla fine di gennaio 2022 ed è stato più volte rettificato, ha subito delle rettifiche da parte degli interventi della Sovrintendenza.

È un progetto redatto all'interno degli uffici perché è firmato da tre progettisti, anche per la complessità del progetto, che sono il dottor Travaglia per la parte che riguarda il verde e l'architetto Severino per la parte architettonica, vincolata peraltro, e poi l'architetto Ravizzotti per la parte cosiddetta non vincolata ma architettonica.

Il progetto è complesso, è molto puntuale e differenziato persone perché è un progetto ampio che riguarda tutta la cintura del Castello e in linea di massima prevede due tipologie di interventi. Nei luoghi in cui il rischio di caduta nel vuoto è elevato, stiamo parlando di protezioni che sono inferiori ai 110 centimetri di altezza, per quanto riguarda la parte che va a toccare il fossato del Castello, i bastioni spagnoli, eccetera, lì si prevede la posa di parapetti in acciaio corten, è un acciaio speciale, particolare, ossidato, stabilizzato, realizzato su misura per quanto riguarda il progetto ed è approvato dalla Sovrintendenza finalmente, dico, e risponde alle normative richieste. La posa sarà a supplinti isolati per meglio inserirlo nel rispetto degli apparati radicali degli alberi esistenti. Questi sono piccoli elementi che riguardano nella fattispecie più specificatamente i progetti presentati.

Per quanto riguarda i luoghi che non sono a rischio caduta, come per esempio nei tratti a protezione delle scarpate, eccetera, verrà invece allestita una protezione vegetale con la creazione di siepi, di larghezza variabile ovviamente, che assolvono come siepi alla necessità di impedimento di caduta nel vuoto ma anche di abbellimento della parte propriamente paesaggistico/visiva. Viene quindi riproposta la siepe di di Ligustro che è a monte del roseto di Largo Bellini e che caratterizza da secoli, come voi sapete, i bastioni cittadini.

Il progetto poi si completa e si inserisce in quello più ampio, perché questa ovviamente è una parte di un progetto più ampio che comprende il restauro conservativo di tutti i bastioni, elemento che genererà interferenza di lavorazioni ovviamente perché questo qua è un progetto che si inserisce in un più ampio progetto di restauro di tutta l'area del Castello e ovviamente è anche soggetto alle tempistiche dei vari interventi nella parte di lavoro che comporta. Tuttavia ha subito dei rallentamenti come dicevamo. È un progetto che ha una

valenza di 500.000 euro complessivi, ha subito più varianti ovviamente, non ultima l'incremento dei materiali con il decreto di giugno del 2022 e comunque è stato, dopo che vi è stato l'okay, il via libera dato dalla Sovrintendenza nel settembre è stato finalmente portato all'ufficio contratti dove in atto si trova per la formazione e l'inserimento dell'iter per la gara d'appalto e si prevede tra fine di quest'anno e comunque non oltre il 15 gennaio del prossimo anno, finalmente, se non vi sono impedimenti di sorta, finalmente l'espletamento della gara d'appalto e quindi, conseguentemente, tutto quello che poi prevedibilmente con i tecnicismi della gara si richiederà e quindi si ritiene che i lavori presumibilmente, se tutto va secondo le tempistiche previste, potrebbero partire a decorrere da aprile/maggio del prossimo anno 2023.

(Entrano i consiglieri Freguglia e Caressa – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Zoccoli. Prego, Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Della risposta mi ritengo soddisfatto, naturalmente ci riserviamo di verificare dopo il 15 gennaio il progetto magari in Commissione per entrare più nel dettaglio.

Questa interrogazione nasce dal fatto che, sempre per una questione di decoro urbano in una zona centrale, un'attrazione importante della nostra città che è il Castello dove sono stati investiti negli ultimi vent'anni penso siamo a più di 20.000.000 di euro in totale, poi anche quello magari approfondiamo, la Staccionata è completamente distrutta e non si può vedere. Cioè una struttura ristrutturata, attrattiva, dove vengono fatti tantissimi eventi con una staccionata intorno a quell'altro luogo suggestivo che è il Parco dell'Allea con le transenne color arancione, quindi eravamo interessati a conoscere quando e come finalmente la situazione si sarebbe normalizzata, anche perché è stato oggetto di più progetti la Staccionata del Castello, anche di un bando del PNRR che purtroppo non ci ha visto protagonisti.

Sono contento di una cosa, di vedere che finalmente assessore non mettiamo quel legno, sono previsti quindi l'acciaio e le siepi, perché il legno che usiamo anche per le staccionate dei parchetti dopo un po' di anni, non so perché, va in malora quindi bisogna spendere il doppio per sistemarlo, per metterlo a posto, tra l'altro è più facilmente oggetto di vandalismo, quindi quello che suggerisco io è non usarlo mai.

È bello da vedere, però vediamo tutti che dopo un po' quell legno ci saluta e dobbiamo poi spendere il doppio dei soldi per le staccionate della nostra città.

Quindi ci riserviamo poi di chiedere una Commissione quando finalmente sarà approvato questo progetto. Grazie, Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 152)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Passiamo all'interrogazione numero 152. Ne do lettura. *“Interrogazione nuova costruzione in via la Giovane Italia”.*

“Premesso che da qualche settimana in via la Giovane Italia angolo via Nazioni Unite, è iniziata la costruzione di un nuovo manufatto; considerato che il nuovo manufatto non risulta essere allineato a filo con i muri perimetrali delle costruzioni adiacenti e già presenti (vedi foto), si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: se sia corretto che la

nuova costruzione non rispetti l'allineamento con la costruzione precedente creando una situazione di disallineamento; secondo quali norme e quale permesso di costruire sia stato possibile realizzare il nuovo manufatto secondo le condizioni esposte in precedenza.”

Per il gruppo del Partito Democratico Emanuela Allegra, prima firmataria.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Va bene, allora do lettura dell'interrogazione numero 153 “Interrogazione Taser”.

“Premesso che nel 2007, l'Onu (Comitato contro la tortura) ha classificato il Taser come arma di tortura. Nel gennaio del 2020, il Consiglio Superiore di Sanità ha evidenziato...”

Prego, Assessore Mattiuz.

Assessore MATTIUZ. Chiedo scusa, chiedo scusa Sindaco...Allora, l'interrogazione riguarda il manufatto sito in via la Giovane Italia angolo via Nazioni Unite.

Nella prima domanda si richiede se sia corretto che la nuova costruzione non rispetti l'allineamento con la costruzione precedente creando una situazione di disallineamento. L'immobile in questione è stato commissionato da Anffas Onlus Novara, associazione che si occupa di persone con disabilità. L'Associazione ha espresso la volontà di ristrutturare gli edifici ubicati in Corso Risorgimento, angolo via Fregonara e via La Giovane Italia per realizzare una comunità socio-assistenziale. L'immobile è pervenuto ad Anffas per bonifica e donazione da parte dei precedenti proprietari. Il fabbricato esistente deriva da una vecchia cascina che nel tempo è stata ricondotta ad abitazione. Dalle foto allegate alla presente interrogazione si suppone sia identificato dagli interroganti l'edificio isolato. L'edificio in oggetto è destinato a una parziale ricostruzione, non alterando la sagoma ed il volume della struttura esistente precedente al parziale crollo avvenuto nel 2017 a seguito di cause di forza naturale. La collocazione dello stesso è conforme a quanto previsto dal Piano Regolatore vigente ed è esattamente nell'identica posizione antecedente al crollo.

Si allega stralcio della tavola di piano che evidenzia la collocazione del manufatto.

Il secondo quesito richiede con quali norme e quali permessi di costruire sia stato possibile realizzare il nuovo manufatto. L'intervento è previsto dalle attuali norme di piano ed è stato regolarmente richiesto con una SCIA, protocollo 24457 del 2020. L'intervento richiesto consente la ricostruzione del manufatto ammalorato con le medesime caratteristiche urbanistiche preesistenti.

Io ho allegato sia uno stralcio della tavola di piano che una tavola, una foto presa dall'alto antecedente al crollo che evidenzia che il manufatto era in quella posizione nel 2017 e il Piano Regolatore lo prevede esattamente nella stessa collocazione e allego naturalmente la risposta.

(Esce il Sindaco – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Prego, Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Grazie, Assessore. Allora, per la risposta esauriente sono soddisfatta perché è chiaro che mancavano dei pezzi, cioè mancavano delle informazioni, nel senso che se c'era il manufatto nel 2017 che arrivava fin lì è corretto che si ripristini

quella volumetria e quella metratura. La ringrazio anche per la precisione della risposta e delle risposte scritte. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 153)

PRESIDENTE. Grazie. Passiamo all'ultima interrogazione iscritta Ordine del Giorno che è l'interrogazione riguardante il Taser. Ne do lettura.

“Premesso che nel 2007, l'Onu (Comitato contro la tortura) ha classificato il Taser come arma di tortura. Nel gennaio del 2020, il Consiglio Superiore di Sanità ha evidenziato come l'utilizzo di quest'arma può comportare arresti cardiaci nei soggetti destinatari, sottolineando come ciò dipenda "dalla potenza dell'arma, dalla durata della scarica elettrica e dalla sua eventuale reiterazione, nonché dalla sede del bersaglio. Il Taser, che ricorda una pistola per forma e grandezza, si compone di due elettrodi capaci di colpire un obiettivo con un flusso di corrente elettrica ad alto voltaggio, ma basso amperaggio. L'elettricità che scorre nei due cavi del Taser altro non è che un flusso di energia - sotto forma di carica elettrica - che scorre attraverso un materiale conduttore (che può essere un cavo di metallo o un corpo umano). Per analogia, si potrebbe dire che la corrente elettrica scorre in un cavo di metallo allo stesso modo in cui un flusso d'acqua scorre all'interno di un tubo. Aggiunto che Il Taser è in grado di stordire la persona colpita sino a immobilizzarla per alcuni secondi senza provocare, al livello solo teorico, danni letali. Nella sua configurazione standard, la scarica del Taser dura non più di 5 secondi, sufficienti, comunque, ad inviare segnali intensi al sistema neuro- muscolare della persona colpita. Questi segnali provocano grande dolore e stordiscono l'obiettivo, che non può far altro che cadere a terra, immobilizzato; nei casi più gravi c'è anche la morte per arresto cardiaco, quelle più vulnerabili sono le persone che hanno problemi cardiovascolari e quelle che soffrono di stress; considerato che come ha anche ricordato Patrizio Gonnella di Antigone (Associazione “per i diritti e le garanzie nel sistema penale”) dal 2000 ad oggi oltre 1.000 persone sono morte nei soli Stati Uniti per l'utilizzo del Taser, inoltre numerosi organismi internazionali che si occupano di diritti umani e di prevenzione della tortura hanno denunciato la pericolosità di questo strumento e anche il rischio che se ne abusi. Un'altra ricerca, condotta da Apm Reports, sempre negli Usa nel 2019, sui Dipartimenti di Polizia di 12 città, tra le quali New York e Los Angeles, ha messo inoltre in forte dubbio l'efficacia di questo strumento; ribadito che secondo Mauro Palma - Garante nazionale dei diritti delle persone private delle libertà, nella Relazione al Parlamento del 2020 il Taser oltre che pericoloso, è risultato efficace solo circa nel 60% dei casi e, tra il 2015 e il 2017 per 250 volte, al suo impiego non efficace è seguita una sparatoria; in 106 casi, inoltre, il suo utilizzo ha determinato un aumento della reazione violenta della persona che si voleva ridurre all'impotenza; si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: - quali rassicurazioni sono state fornite dal Ministero dell'Interno rispetto ai dubbi sulla sicurezza dello strumento, dubbi che avevano portato il Viminale a sospendere per due anni l'utilizzo; - quali sono i dati a disposizione (numero di reati, denunce...) sul territorio comunale che giustifichino l'assegnazione alla Polizia locale di ulteriori armi rispetto a quelle già in dotazione; - quale tipo di formazione è prevista per la Polizia locale che utilizzerà l'arma - se sono disponibili dati sull'utilizzo del Taser da parte di Polizia e Carabinieri sul territorio comunale, provinciale e regionale: quante volte è stato utilizzato e con quali risultati o conseguenze.” Prima firmataria Emanuela Allegra gruppo del Partito Democratico. Prego, Assessore Lanzo.

(Esce il consigliere Colli Vignarelli – presenti n. 26)

Assessore LANZO. Grazie, Presidente. Nelle ultime settimane ho rilasciato interviste agli organi di stampa circa la possibilità di dotare gli agenti di Polizia Locali di Taser. Confrontandomi con il Comandante e gli agenti stessi impegnati sul campo, abbiamo subito convenuto che trattasi di ottimo strumento, soprattutto a scopo preventive. In fase di definizione di priorità circa le ultime variazioni di bilancio, abbiamo deciso di optare per i dissuasori di velocità portando al 2023 l'obiettivo della fornitura, ovviamente sempre previa autorizzazione e predisposizione dei fondi.

(Intervento fuori microfono)

Assessore LANZO. C'è l'obiettivo di arrivare alla fornitura, Assolutamente sì, previo ovviamente stanziamento dei fondi da parte del bilancio, certo, trovando i fondi, però ovviamente la volontà da parte del sottoscritto e dell'Assessorato c'è e la ribadisco. Rispondendo punto per punto all'interrogazione sottopostami preciso quanto segue. Allora, leggo anche per praticità le domande.

Allora, quali assicurazioni sono state fornite dal Ministero dell'Interno rispetto ai dubbi sulla sicurezza dello strumento, dubbi che avevano portato il Viminale a sospenderne per due anni l'utilizzo. Allora, mi si chiede appunto quali assicurazioni abbia fornito il Ministero dell'Interno. Le uniche assicurazioni che posso riportare sono l'avvenuta introduzione a gennaio 2020, a seguito del via libera del Consiglio dei Ministri al Regolamento che ha modificato le norme del D.P.R. 5 ottobre 91, n. 359, sui criteri per la determinazione di armamento e munizioni delle Forze dell'Ordine.

In sostanza c'è stato appunto il Consiglio dei Ministri che ha autorizzato a gennaio 2020 l'utilizzo da parte delle Forze dell'Ordine del Taser e secondo me questa basterebbe come risposta all'interrogazione.

Ho voluto comunque contattare la società distributrice dei taser stessi. La società distributrice, la Axon, è una società texana, unica inventrice e unica distributrice, nonché produttrice, al mondo sono solo loro, hanno un monopolio sì, perché hanno inventato loro il prodotto e lo distribuiscono al mondo, tant'è che a oggi sono gli unici ovviamente distributori in Italia, i quali mi hanno specificato che la sospensione era dovuta al fatto che nelle prove era stato previsto un margine di errore zero che, come penso sia immaginabile da tutti, non possa esistere. Una volta fissato un limite di tolleranza, benché basso, sono stati superati tutti i test.

L'Istituto Superiore di Sanità ha effettuato tutti i test che ha ritenuto necessari e opportuni sul dispositivo e sulla sua interazione con i soggetti attinti prima ancora che venisse data inizio alla sperimentazione. A seguito di questi test, la stessa è stata approvata e autorizzata. I casi avvenuti negli ultimi anni e l'esperienza sul campo degli agenti hanno portato alla riflessione sul fatto che lo strumento in questione è assolutamente utile soprattutto a scopo preventive come già detto in precedenza.

Dati alla mano, nell'80% dei casi la sola estrazione ed esibizione dell'arma fa desistere il potenziale criminale. Trattasi di dispositivo che, ad esempio, può evitare colluttazioni fisiche tra agenti e criminali, come d'altronde abbiamo spesso visto in molti fatti di cronaca recenti, in cui sono stati ripresi episodi di forze di polizia utilizzanti il taser. È giusto tenere assolutamente conto e considerazione delle persone che potrebbero essere tra virgolette vittime dei taser però, questo è un mio parere personale, il mio primo pensiero va alla

tutela stessa degli agenti impegnati sul campo, considerato che le circostanze che potrebbero vedere l'impiego di tale strumento vedrebbero coinvolti soggetti alterati, per non parlare magari di stato di varia alterazione, ubriachezza droga, per cui insomma potrebbero essere anche in stato ovviamente di escandescenza e quindi c'è da tenere soprattutto questo aspetto. Come detto prima, Axon, unica società al mondo produttrice e distributrice nonché inventrice di taser, una volta effettuata la fornitura, si occupa della formazione e della certificazione degli istruttori i quali, per il primo corso formeranno e certificheranno, sotto la supervisione di Axon stessa, gli utilizzatori. In sostanza Axon, fornendo il prodotto, formerebbe degli istruttori all'interno del Comando di Polizia Locale e, sempre sotto la stessa supervisione, diciamo lo stesso personale formato formerebbe coloro che dovrebbero poi usare lo strumento. Ovviamente non tutti gli agenti verrebbero formati, verrebbero formati solo una parte di agenti rispetto alla totalità.

A parte integrante dell'accordo, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132, tra il Governo e le Regioni e le Autonomie Locali sulle linee generali adottate in materia di formazione del personale di tutela della salute, la parte sanitaria dovrà poi essere concordata con l'ASL o con chi ha competenza territoriale in materia sanitaria. Voglio anche ricordare che in dotazione ad ogni agente di polizia impegnato per strada vi sia una pistola d'ordinanza che, se usata, può comportare danni decisamente più grandi rispetto a quelli di un effetto di una scarica elettrica.

Concludo dicendo che ad oggi sono circa 5000 i taser forniti a Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza su tutto il territorio nazionale e aggiungo, fattore importante per quanto riguarda il nostro Comune, nell'ottobre 2018 fu votata una mozione dall'allora maggioranza su proposta della Lega, ricordo primo firmatario il Capogruppo Marnati, circa proprio l'utilizzo o comunque l'acquisizione dei taser, quindi io non sto facendo altro che portare avanti quello che era stato avanzato nella precedente legislatura mandato Canelli.

L'ultima domanda è se sono disponibili dati sull'utilizzo dei taser da parte di Polizia e Carabinieri sul territorio comunale, provinciale e regionale; quante volte è stato utilizzato e con quali risultati e conseguenze no, non ho alcun dato, anche perché io mi occupo di Polizia Locale e non sono l'ufficio stampa di Carabinieri e questura, per cui non ho dati a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Lanzo. Prego, Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Grazie, Presidente. Mah, questa interrogazione è frutto di alcuni dubbi che già avevo allora e che ovviamente non mi vengono fugati oggi.

La ringrazio per la puntualità delle risposte perché alcune sono chiaramente scientificamente corrette. Allora, che la società Axon dica che vada tutto bene va da sé, sono gli unici fornitori e quindi mi sembrerebbe anche un po' strano che dicessero il contrario, hanno il monopolio mondiale e quindi questo è. Quando lei dice che solo il far vedere il taser può essere un deterrente, allora io dico; mettiamo una pistola giocattolo che può essere deterrente uguale.

L'altro tema è abbiamo già una pistola di ordinanza quindi non capisco perché si debba ulteriormente armare e quando lei mi dice: "non ho i dati perché non sono l'ufficio stampa di Carabinieri e Polizia" mi spiace, la battuta insomma fa ridere forse solo lei, perché i dati comunque si possono richiedere, il Comune può tranquillamente telefonare o mandare una

pec e chiedere i dati perché può fare anche questo. Quindi, la ringrazio delle risposte ma non sono assolutamente soddisfatta.

(Rientra il consigliere Colli Vignarelli – presenti n. 27)

PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE DI COOPERAZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA GLI ENTI LOCALI RICADENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 1 "VERBANO CUSIO OSSOLA E PIANURA NOVARESE" PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Allegra, abbiamo terminato le interrogazioni scritte all'Ordine del Giorno, a questo punto passiamo alle delibere e la prima delibera ha come relatore l'Assessore Armienti. L'oggetto è "Approvazione e sottoscrizione della convenzione di cooperazione regolante i rapporti tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale numero 1 "Verbano – Cusio - Ossola e Pianura Novarese", per l'organizzazione del servizio idrico integrato." Prego Assessore Armienti.

Assessore ARMIENTI. Allora questa delibera che voi andrete quindi ad approvare, quindi autorizzare la sottoscrizione della convenzione di cooperazione regolante i rapporti tra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale numero 1 Verbano - Cusio - Ossola e Pianura Novarese per l'organizzazione del servizio idrico integrato; preciso che si tratta di un rinnovo di adesione alla convenzione perché la prima sottoscrizione costitutiva dell'ATO 1 risale al 2002, dopo di che la durata è decennale e quindi si è provveduto nel 2012 a rinnovare l'adesione alla convenzione, adesso siamo nel 2022 e credo che precisamente al 22 dicembre 2022 scada il secondo decennio e quindi è necessario aderire nuovamente a questa convenzione. Cos'è l'ATO? Ambito Territoriale Ottimale, una forma di aggregazione tra gli enti locali per la gestione associata, quando il territorio da gestire è più ampio della ripartizione territoriale del singolo ente, si tratta di una soluzione organizzativa per superare la frammentazione sia dell'offerta che della domanda, per quanto riguarda la gestione di un servizio comune che è appunto la gestione del servizio idrico, la disciplina dell'ATO, intanto premetto subito che è un obbligo normativo l'adesione all'ATO, perché già nell'89 la legge per la difesa del suolo aveva introdotto una previsione riguardante gli ambiti territoriali per la gestione dei servizi idrici pubblici, dopo di che con la successiva legge legale del '94 l'ATO diventa proprio il pilastro dell'organizzazione del servizio idrico integrato, dopo il '94 la Legge Regionale ha recepito i principi normativi, e quindi l'ATO è stato individuato dalla Regione sulla base di un criterio geografico istituzionale e un criterio economico gestionale con riguardo alle adeguate dimensioni gestionali e al superamento della frammentazione delle gestioni proprio con la Legge Regionale 13 del '97, a seguito di questa legge regionale il Comune nel 2002 ha praticamente aderito per la prima volta a questo ATO, esatto. Dopo di che il Testo Unico Ambientale del 2006 diciamo che all'interno, se non sbaglio l'articolo 147 riforma tutta questa, la gestione dell'ATO e comunque ne mantiene saldi i principi, ecco perché la Regione con la Legge Regionale 7 del 2012 recepisce integralmente la Legge Regionale del '97 conformandosi al testo unico ambientale, questi sono i presupposti normativi di adesione a questa convenzione. Ecco, una delle, diciamo così, delle riforme che sono contenute nel testo unico ambientale rispetto a tutta la legislazione precedente, è

questa, la gestione del servizio idrico integrato non deve più essere necessariamente unica, cioè affidata ad un unico gestore per ciascun ambito, però deve rispondere a criteri unitari, quindi all'interno dello stesso ambito il servizio idrico integrato può essere affidato ad una pluralità di gestori ancorché secondo criteri unitari, e viene messo anche in Commissione, quindi noi abbiamo come gestore prevalente, circa per il 91% abbiamo Novara Acqua VCO, in forma residuale, 8-9% c'è IDRABLU in alcuni territori, quindi quali sono le funzioni dell'autorità d'ambito? Allora innanzitutto la definizione quantitativa del livello e del servizio idrico da perseguirsi mediante approvazione e aggiornamento del programma di attuazione delle infrastrutture idriche ed il relativo Piano finanziario; la definizione del modello organizzativo quindi la scelta delle forme di gestione e l'affidamento del servizio idrico integrato, come ho detto poc'anzi è affidato a Novara Acqua VCO e per una piccolissima parte alla società IDRABLU e poi la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, e ovviamente l'attività di controllo operativo tecnico e gestionale di tutto, del servizio idrico integrato.

Quali sono gli organi dell'autorità d'ambito? Allora autorità d'ambito ottimale 1, perché la legge regionale ha individuato 6 ambiti territoriali ottimali, il nostro è il numero 1 VCO e Pianura Novarese, quindi c'è l'autorità d'ambito costituita dai Sindaci dei Comuni non appartenenti alle comunità montane, dai Presidenti delle comunità montane, dai Presidenti delle due Province o loro delegati il Presidente dell'autorità d'ambito, il direttore dell'autorità d'ambito, quindi l'ATO 1 della Regione Piemonte è costituita sostanzialmente dalle Amministrazioni provinciali, Novara e Verbano - Cusio - Ossola, le Province detengono complessivamente il 25% mentre il Comune 75%, le unioni montane appartenenti alle due Province e 162 Comuni di cui 87 appartenenti alla Provincia di Novara e 76 della Provincia del VCO, questo in riassunto quello che è contenuto nei 24 articoli della convenzione sottoposta alla vostra attenzione, e poi ci sono una serie di allegati che descrivono, fa tutto l'elenco dei Comuni appartenenti, appartenenti, che aderiscono alla convenzione, nulla è cambiato rispetto alla convenzione precedente, quindi come ripeto è soltanto un rinnovo dovuto di adesione a tale convenzione.

(Escono i consiglieri Franzoni, Caressa e Ragno – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti. Chiedo se vi siano interventi? Non vedo nessun intervento, a questo punto dichiarazioni di voto, nessuna.

Pongo in votazione la delibera che ha come oggetto approvazione sottoscrizione della convenzione di cooperazione regolante i rapporti tra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriali ottimali numero 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese, per l'organizzazione del servizio idrico integrato.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 80, iscritta al punto n. 3 dell'odg, ad oggetto "APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE DI COOPERAZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA GLI ENTI LOCALI RICADENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 1 VERBANO CUSIO OSSOLA E PIANURA NOVARESE PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO".

**PUNTO N. 4 – MODIFICAZIONE AL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17
COMMA 12 LETTERA a) e g) DELLA L.R. N. 56/77 E SS.MM. ED II. -
APPROVAZIONE**

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 4 dell'Ordine del Giorno che è la delibera che vede come relatore l'Assessore Mattiuz. Modificazione al PRG vigente ai sensi dell'articolo 17 comma 12 lettera a e g della legge regionale numero 5677 e approvazione, prego Assessore Mattiuz.

(Escono i consiglieri Gigantino e Paladini, rientrano i consiglieri Franzoni, Caressa e Ragno – presenti n. 25)

Assessore MATTIUZ. Grazie Presidente. Allora questa è la numero 7, quindi la modificazione al PRG, allora questa delibera che pongo all'attenzione del Consiglio Comunale ha naturalmente avuto il suo iter anche in Commissione, durante la Commissione ho specificato che contiene diversi argomenti, voi vi ricorderete che nella legge urbanistica sono previsti anche delle piccole variazioni che non comportano varianti vere e proprie ma semplici, come dire aggiustamenti o, come dire, correzioni di errori, nel caso specifico il primo punto di questa delibera riguarda l'area che sarà destinata ad asilo nido di infanzia, presso il quartiere nord, l'area interessata in questo momento, che naturalmente riceverà un finanziamento di natura ministeriale, è un'area che il Piano identifica come verde attrezzato per lo sport, e quindi noi andiamo a modificarla per consentire la realizzazione del nuovo asilo in attrezzature scolastiche università, questo tipo di specifica consentirà quindi di poter accedere ai finanziamenti identificando l'area conforme alle norme di Piano che consentono appunto la realizzazione di questa opera, quindi l'asilo nido di via Fara ad angolo con via del Sabbione, la seconda scheda è la scheda nominata U24 che ha semplicemente un errore di natura proprio cartografica, la parola, cioè superficie utile lorda va sostituita con la parola volume e di conseguenza ciò che era espresso in metri quadri viene espresso adesso in metri cubi. Questo per le norme di attenzione di Piano. Mentre il terzo punto è il completamento dell'indicazione della fascia di rispetto di ferroviarie di via Biroli, voi sapete che sia il regolamento che la norma nazionale prevede che sia identificata sulle tavole di Piano la fascia di rispetto ferroviaria che deve essere identificata dove non si possono edificare nuove insediamenti, questa fascia in questo specifico pezzettino del Piano diciamo manca e quindi dobbiamo aggiungere questo pezzettino proprio di natura cartografico, e quindi questa delibera contiene queste tre tipologie che sono necessarie che il Consiglio Comunale approvi per consentire tutte le modifiche nelle tavole di Piano e nelle norme di Piano. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Mattiuz. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Dunque per quanto riguarda la modifica della dicitura ovviamente non c'è problema, per quanto riguarda la questione della modifica delle fasce di rispetto concordiamo, sulla questione della realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia al quartiere nord, come lei si ricorderà Assessore noi abbiamo, a più riprese, manifestato dei dubbi, preciso, i dubbi non riguardano l'obiettivo strategico di aumentare il numero dei posti disponibili di scuola dell'infanzia e di asili nido nella nostra città, perché questo è un

obiettivo che non solo ci trova concordi, ma su cui siamo fortemente convinti, il dubbio è la localizzazione di quell'edificio e il dubbio riguarda il fatto che per realizzare quell'edificio si sottrae una area che attualmente è un campo giochi, credo che ci vadano a giocare i ragazzi a calcio, almeno da quanto mi ricordo io, e che ovviamente non avranno un'altra area simile nel contesto. Quindi sarebbe stato diverso se l'Amministrazione avesse detto quell'area lì la utilizzeremo per la nuova struttura che accoglierà bambini e bambine dai 0 ai 6 anni, e il campo di calcio lo facciamo sempre nel quartiere nord ma da un'altra parte, ma l'Amministrazione questa volontà né l'ha annunciata, né l'ha espressa con atti concreti. Aggiungo poi anche un'altra cosa, credo che lei Assessore avrà letto come tutti quanti noi la sintesi di una relazione molto pesante della Corte dei Conti, è apparsa sui giornali mi sembra l'altro ieri, la Corte dei Conti ha preso in esame alcuni progetti inseriti nel PNRR, e una delle parti, perché sono più progetti che la Corte dei Conti ha preso in esame, erano proprio tutti i fondi stanziati per i poli dell'infanzia nella nostra Repubblica, perché? Perché l'Europa ha finanziato questi progetti mettendo come obiettivo l'ampliamento dei posti disponibili per i bambini nella scuola dell'infanzia e per l'asilo nido, in realtà vuoi le carenze progettuali, vuoi le difficoltà degli uffici tecnici, vuoi in molti casi anche la mancanza di volontà della pubblica Amministrazione, quegli obiettivi che il nostro paese si è dato per raggiungere gli standard Europei, pare che se le cose vadano così non saranno raggiunti. Quindi per dirla con una battuta, non ci metterei anche il carico da 90 del Comune di Novara che invece da questo punto di vista non ha queste difficoltà no, anche perché ripeto l'ampliamento della proposta educativa a quella fascia d'età, è uno degli elementi forti per una cittadinanza consapevole, e soprattutto per raggiungere gli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea, quindi nonostante le criticità rappresentate dalla localizzazione dell'edificio e dal fatto che realizzando quell'edificio si andrà a sottrarre un'area che invece nel quartiere è molto utilizzata, noi esprimeremo voto favorevole su questa delibera, quindi ho fatto tutto questo giro per spiegare il perché nonostante a noi non piace il posto e non ci piace il fatto che tirerete via un campo da calcio voteremo a favore della delibera, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Chiedo se vi siano altri interventi? Dichiarazioni di voto? A questo punto pongo in votazione la delibera che ha come oggetto "Modificazione al PRG vigente ai sensi dell'articolo 17 comma 12 lettera a) e g) della Legge Regionale 5677."

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 81, iscritta al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto "MODIFICAZIONE AL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 12 LETTERA a) e g) DELLA L.R. N. 56/77 E SS.MM. ED II. - APPROVAZIONE"

PUNTO N. 5 - PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA EX ART. 16 BIS DELLA L.R. 05.12.1977 N. 56 E S.M.I INERENTE L'INSERIMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO RELATIVA ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE PER I LOCALI ADIBITI A MENSA UNIVERSITARIA NEL COMPLESSO SITO IN VIA PERRONE - ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE

PRESIDENTE. Passiamo al punto 5 dell'Ordine del Giorno che ha come oggetto: "Delibera proposta di variante urbanistica ex articolo 16 bis della Legge Regionale 05.12.1977 numero 56, inerente all'inserimento la destinazione d'uso relativa alla somministrazione di alimenti, bevande per i locali adibiti a mensa universitaria nel complesso siti in via Perrone - adozione al progetto preliminare."

Prego Assessore Mattiuz, a lei la parola.

(Esce la consigliera Napoli, rientrano i consiglieri Gigantino e Paladini – presenti n. 26)

Assessore MATTIUZ. Presidente, anche questa proposta di delibera al Consiglio Comunale riguarda una variazione che ci è parsa importante perché è una richiesta che è stata avanzata dall'EDISU, e dall'UPO, cioè dall'Università del Piemonte Orientale, il complesso universitario di via Perrone è classificato nel nostro PRG come attrezzature scolastiche e università, non è previsto in questa norma di attuazione del Piano, in questa scheda il riferimento alla C1.4, ovvero pubblici esercizi, bar, ristoranti, locali, ritrovo per spettacolo quindi non vi è somministrazione di alimenti e bevande, l'EDISU e l'UPO hanno chiesto di poter avere una variazione che consenta loro di fare in modo che l'attuale mensa scolastica destinata all'ambiente universitario possa successivamente a questo uso essere ampliato ad esercizio pubblico per la cittadinanza, ci pare una richiesta più che ragionevole, è assolutamente va nell'ottica di quello di un ampliamento di offerta di natura commerciale, in questo caso di somministrazione bevande in quell'ambito e in quell'area, soprattutto pensiamo si rivolga ad una popolazione di natura giovanile consentendo anche un luogo di aggregazione che già di per sé lo è l'università, quindi un proseguimento in quell'ambito con quelle caratteristiche, ci è parso quindi una proposta assolutamente più che ragionevole, questa delibera necessita quindi della vostra approvazione per consentire l'ampliamento dell'utilizzo della mensa scolastica attuale dell'UPO anche a locale per somministrazione aperto al pubblico nelle ore serali. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Mattiuz. Chiedo se vi siano interventi? Nessun intervento. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, ah scusi Consigliere Colli Vignarelli, prego.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente. Sì, molto brevemente voteremo a favore perché, e diciamo anche finalmente, no, è una occasione anche per l'università per aprirsi e anche per la città per conoscere che c'è un campus, che c'è una realtà universitaria che è in crescita, e di cui la città ha bisogno, quindi questo è un piccolo esempio di una buona prassi che si può mettere in campo per avvicinare la città all'università, anche cose come mettere diciamo rendere pubblico aperto effettivamente il bar per l'università serve alla città per ricordarsi che una università c'è e speriamo che sia un primo passo per tante

iniziative per ampliare la consapevolezza e anche, come dire, la dimensione della città universitaria. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto.

Pongo in votazione la delibera appena discussa.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 82, iscritta al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto "PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA EX ART. 16 BIS DELLA L.R. 05.12.1977 N. 56 E S.M.I INERENTE L'INSERIMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO RELATIVA ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE PER I LOCALI ADIBITI A MENSA UNIVERSITARIA NEL COMPLESSO SITO IN VIA PERRONE - ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE"

PUNTO N. 6 – RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° 600 DEL 29/11/2022 AD OGGETTO “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO - TRIENNIO 2022-2024”

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 6 dell’Ordine del Giorno, relatore l’Assessore Moscatelli. Ratifica deliberazione di Giunta comunale numero 600 del 29/11/2022 ad oggetto variazione al Bilancio di previsione e finanziario triennio 2022-2024. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Funziona? Sì. Grazie. Bene, allora questa è la ratifica di una delibera di Giunta che abbiamo approvato il 29 novembre in esecuzione un po' a quanto era accaduto, cioè l’approvazione del livello nazionale del 16 di novembre che era stato approvato e che prevedeva quindi di poter contribuire e riconoscere ai dipendenti gli arretrati precedenti, quindi abbiamo la delibera che vede 1.649.000 Euro, sono gli arretrati per gli anni precedenti, e in aggiunta abbiamo 110.000 Euro che sono previsti per lo spostamento dell’urbanistica in viale Manzoni, 8 e in aggiunta 25.000 per intervento delle scuole. Sostanzialmente questa è la ratifica appunto di questa variazione di Bilancio, l’ultima che abbiamo fatto nell’anno in corso. Grazie Presidente, non ho molto da dire.

(Esce il consigliere Picozzi – rientra la consigliera Napoli – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Apro il dibattito, prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Allora come è noto noi sulle delibere di Bilancio, a partire dalla delibera madre, siamo contrari, no, lo siamo stati, magari il 23 Moscatelli non so forse voteremo a favore del Bilancio, è una battuta chiaramente, eh? Beh ma non bisogna mai mettere limiti alla provvidenza Assessore, dicevo, come è noto noi avendo votato contro la delibera, diciamo così, madre, sulle variazioni di Bilancio, coerentemente non abbiamo come dire una predisposizione all’assenso, però in questo caso si tratta di questioni particolari, nel senso che questa delibera prevede sostanzialmente di utilizzare gli accantonamenti che il Comune di Novara ha fatto, dico bene Assessore, nel corso degli anni per pagare gli incrementi previsti dal rinnovo del contratto di lavoro, okay? Quindi

utilizziamo quella somma lì e poi mi pare che l'altra cifra significativa era la questione relativa al trasferimento degli uffici dell'urbanistica, okay. Allora su questo io volevo però focalizzarci un momento, nel senso che credo che tutti i Consiglieri siano a conoscenza del fatto che nottetempo in un fine settimana è caduto un cornicione interno al palazzo dove si trovano gli uffici del settore urbanistica, quindi siccome questa Giunta ha un credito aperto con il padre eterno, uno è quello del cavalcavia, adesso c'è pure questo, grazie al cielo nessuno si è fatto male. Se il distacco del cornicione fosse accaduto in orari di ufficio quando lì si trovava qualcuno, oggi non saremo così sereni in quest'aula, quindi cara grazie. Però c'è un tema che non attiene specificatamente all'oggetto di questa delibera, questa delibera stanziava dei soldi per consentire agli impiegati dell'ufficio urbanistica di trasferirsi da dove, credo siano ancora collegati lì, o sbaglio? Ancora sì, a trasferirsi in viale Manzoni, esatto, sì, sì, certo, in viale Manzoni dove noi avevamo già realizzato dei lavori perché lì avrebbero dovuto trasferirsi i giudici di pace, giusto? Okay, allora noi riusciamo a fare questa operazione stanziando delle risorse quindi mettiamo in sicurezza i nuovi, cioè mettiamo in sicurezza i dipendenti che andranno nei nuovi uffici però c'è un tema che riguarda la dislocazione e la parcellizzazione degli uffici comunali, che va affrontata, cioè per essere più chiari ed espliciti, la questione di avere un unico luogo in cui si trovano tutti gli uffici comunali, a questo punto diventa più che mai urgente, a partire da due considerazioni, la prima è lo stato in cui si trovano gli edifici comunali, la seconda è la questione relativa ai consumi energetici, perché i nostri uffici comunali sono credo tutti, se non tutti quasi tutti collocati in edifici di, come dire, di un certo pregio no, non so, via Tornielli, piuttosto che la biblioteca comunale, piuttosto che viale Manzoni, piuttosto che il teatro Faraggiana, ecc. ecc. ecc., ma che risentono del tempo in cui vennero realizzati, erano tempi in cui non ci si preoccupava tanto di pagare le bollette ma ci si preoccupava soprattutto di fare in modo che fossero edifici che, come dire, per le loro caratteristiche incutevano un certo timore, rappresentassero la maestosità di chi li abitava, oggi il tema è che noi dobbiamo avere luoghi funzionali, sicuri, in cui non si spende molto per tenere accesa la luce, riscaldarli e tenerli puliti. Okay? Quindi guardate che la questione di utilizzare gli spazi dismessi per trasferirvi tutti gli uffici comunali, mantenendo una sede unica di rappresentanza, che potrebbe essere questa, anche se questa sala diciamo così risente della mancata manutenzione, credo che in questa delibera, vero Assessore poi ci sia anche il rinvio degli interventi necessari previsti in questa sala, Presidente batta i pugni sul tavolo e dica alla Giunta che se non ristrutturata questa aula lei non è in grado di garantire la tenuta della Maggioranza eh, anche... ma no, la tenuta, mi consenta la battuta Presidente, non in senso politico però avendo anticipato poco fa che magari l'anno prossimo voteremo a favore del Bilancio, non c'è questo problema, ovvio, la tenuta nel senso che qui ogni tanto cade qualche sedia, qualcuno si fa male, qualcuno tosse, ecc. ecc. ecc. quindi capite che dobbiamo, al di là delle battute, c'è un tema anche sul fatto che questo luogo è assolutamente inadatto alle caratteristiche proprie di un Consiglio Comunale, oltre che del pubblico, cioè questo è un luogo in cui se qualcuno avesse la malcapitata idea di venirci a sentire è dissuaso dal farlo, perché deve stare in piedi, altrimenti non ce la fa. Eh? No, può essere una strategia, me ne rendo conto, può essere anche questa una strategia. Quindi Assessore, io ho preso la palla al balzo del contenuto della variazione di Bilancio per riportare nuovamente all'attenzione del Consiglio Comunale questo tema, quindi noi voteremo a favore della delibera, con tutte le specifiche che vi ho detto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Chiedo se vi siano altri interventi? Non vi sono interventi. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

A questo punto pongo in votazione la delibera appena discussa.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 83, iscritta al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto " RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° 600 DEL 29/11/2022 AD OGGETTO VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO - TRIENNIO 2022-2024".

PUNTO N. 7 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO TRIENNIO 2022-2024 – FONDI PNRR.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 7 dell'Ordine del Giorno variazione di Bilancio di previsione finanziario triennio 2022-2024 fondi PNRR. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Qui si tratta ovviamente di una, sostanzialmente dobbiamo riconoscere per i due asili nido di cui si è parlato precedentemente per i quali abbiamo il finanziamento PNRR di riesame appunto dei costi, dei prezzi. Si prevede quindi 300.000 Euro per ciascuno dei due asili, 300.000 Euro in entrata e 300.000 Euro in spesa. Oltre ai due asili abbiamo poi inserito un'altra entrata con relativa spesa di 210.000 Euro che troviamo sia in questa variazione sia sostanzialmente anche per il prossimo anno, 210.000 Euro che sono finalizzati alla riqualificazione dei nostri impianti di illuminazione della città. Già ci siamo appunto quindi 300.000 è un riesame ovviamente dei prezzi, l'altro invece l'inserimento di un intervento nuovo sugli impianti di illuminazione pubblica. Ho già detto che come mi è stato richiesto in Commissione, lo ripeto qua, è evidente che dobbiamo andare ancora ad acquisire gli impianti Sole che non sono di proprietà comunale, ho già detto che è slittato ancora, penso che slitterà ancora per il '3, anche se siamo consapevoli che occorre questo intervenire in questo campo anche per uniformare l'illuminazione pubblica su tutta la città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Apro il dibattito, chiedo se vi siano degli interventi. Prego Consigliere Fonzo.

(Rientrano il Sindaco ed il consigliere Picozzi, escono i consiglieri Paladini e Allegra - presenti n. 26)

Consigliere FONZO. Sì, Presidente. Come abbiamo già detto in Commissione noi siamo lieti che i fondi del PNRR vengano utilizzati per gli impianti di pubblica illuminazione di nostra proprietà, però c'è un tema, cioè i circa 2.000 punti luce di proprietà di Enel Sole, sul quale a nostra domanda specifica l'Assessore in Commissione ha risposto che l'intervento viene rinviato. L'intervento viene rinviato perché sostanzialmente l'Assessore ha spiegato che preferisce non contrarre mutui stante la situazione di incertezza in cui ci troviamo, ciò detto, non entro nel merito della scelta perché su questo entreremo nel merito quando eventualmente l'Assessore ci porterà, non eventualmente, quando discuteremo del Bilancio del 2023, sulla questione della contrazione dei mutui, quello che però è evidente è

che noi andiamo giustamente ad ammodernare i nostri punti luce, ma i 2000 che non sono nostri e che sono proprietà di Enel Sole risentono della vetustà degli impianti e del fatto che Enel Sole, tranne gli interventi minimi indispensabili, altro non fa. Perché non lo fa? Perché non ha nessun interesse a riqualificare quegli impianti stante la volontà dell'Amministrazione di riscattarli, fintanto che l'Amministrazione non li riscatta, non può effettuare alcun intervento. Quindi qual è il paradosso? Che sui nostri impianti continuiamo l'opera di ammodernamento in termini di efficientamento e in termini di, come dire, di risultati tangibili, gli altri, i 2000 di Enel Sole, per quanto ridotti in termini numerici, perché i nostri sono circa 11.000 se non ricordo male, quelli di Enel Sole sono 2000, sono sempre in una situazione peggiore, nel senso che lì tranne che gli interventi minimi indispensabili non si fa, e anche il richiamo a Enel Sole a rispettare alcune tempistiche di intervento sono assolutamente, come dire, sono oggetto di ripetute sollecitazioni perché la volontà di Enel Sole è appunto quella di tenere questi impianti fintanto che il Comune non li acquisisca, quindi la disparità della qualità dell'illuminazione pubblica della nostra città risulta tanto più evidente in questa situazione, quindi noi su questo, chiaramente voteremo a favore dell'acquisizione dei fondi del PNRR, ci mancherebbe altro, sottolineiamo che l'acquisizione dei punti luce di proprietà Enel Sole è quantomai urgente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Iscritto a parlare Consigliere Iacopino, prego ne ha facoltà.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente, anche il nostro Gruppo voterà in maniera positiva, favorevole a questa delibera, proprio in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo interrogato l'Assessore sulla questione dell'illuminazione pubblica, dove ci è stato risposto quello che poi si è ripetuto in Commissione, cioè che gli impianti di proprietà Enel Sole sono circa 2200 in città e hanno diciamo tecnologia a lampada con vapori di mercurio che è anche vietata tra l'altro. Quindi il sollecito è quello sia di andare ad acquisire definitivamente questi impianti in maniera tale di andare ad ammodernare anche tutto i restanti quartieri della città ma anche come già detto anche in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale, anche di inserire questi progetti Assessore, lo dico a lei ma perché siamo in Consiglio Comunale e so che comunque è anche interessata a tutte queste questioni, quello che chiedo è anche una programmazione rispetto al Piano energetico comunale, perché ad oggi non mi risulta esistere e tutti questi interventi giusti e sacrosanti devono essere inseriti in un programma più ampio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Chiedo se vi siano altri interventi? Non vi sono altri interventi. Dichiarazioni di voto? E allora pongo in votazione la delibera che ha come oggetto variazione di Bilancio previsione finanziario triennio 2022-2024 fondi PNRR.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 84, iscritta al punto n. 7 dell'odg, ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario triennio 2022-2024 – fondi PNRR".

PUNTO N. 8 – ART. 20 D.LGS. N. 175/2016 “TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA”. APPROVAZIONE RELAZIONE SUL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2021 E APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2022

PRESIDENTE. Passiamo al punto 8 all’Ordine del Giorno, articolo 20 decreto legislativo numero 175 2016 testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, approvazione e relazione sul Piano di razionalizzazione anno 2021, e approvazione Piano di razionalizzazione anno 2022. A lei la parola Assessore Moscatelli.

(Esce la consigliera Franzoni, rientra la consigliera Allegra – presenti n. 26)

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Presentiamo oggi come secondo quanto è previsto da norma di legge, cioè dal testo unico delle società partecipati, TUSP, quindi decreto 175 una volta all’anno le Amministrazioni pubbliche debbono quindi votare diciamo la relazione relativa alle società per l’anno precedente e per la programmazione per l’anno futuro. Sostanzialmente oggi portiamo all’attenzione del Consiglio Comunale la relazione relativa all’anno ‘21, quindi la situazione delle nostre società al 31 dicembre del ‘21, e successivamente la relazione per l’anno 22. Cioè gli indirizzi che vengono date alle società per l’anno ‘22. Quindi la situazione delle nostre società al 31 dicembre 21, torno a ripetere, abbiamo come società ASSA e SUN partecipate al 100%, Acqua Novara VCO partecipata al 44,27%, abbiamo la società Albezzano partecipata al 49%, poi abbiamo una partecipazione indiretta del 6 e rotti alla Utility Alliance, cioè la famosa società dicevo che è una partecipazione indiretta perché partecipiamo attraverso Acqua Novara VCO. La relazione è relativa quindi al ‘21, che cosa vede di novità, la dismissione, l’alienazione delle quote del 49% di SUN, come secondo l’indirizzo che era stato dato nel ‘20, quindi al 22 dicembre del ‘21 sono state alienate le quote relative a Novara Parcheggi nord-ovest, quindi per un valore di 750.000 Euro. Quindi per quanto riguarda la SUN nell’anno viene dato anche l’indicazione di approfondire le procedure per quindi un affidamento diretto per la gestione dei trasporti, indirizzo che rinnoviamo anche per il ‘22, con la relazione che presentiamo oggi. Per quanto riguarda ASSA, non abbiamo quindi la situazione rimane invariata rispetto... fra il ‘21 e il ‘22. Per quanto riguarda invece la società Albezzano dobbiamo dire che la società Albezzano già nel ‘18 ha operato una razionalizzazione per ridurre ovviamente i costi assumendo l’amministratore unico ma è necessario e quindi questo è anche l’indirizzo per il ‘22 rivedere la convenzione, voi sapete che in questa società noi abbiamo solo il 49%, di rivedere la convenzione in base al codice dei beni culturali, quindi questo indirizzo vale anche per il ‘22. Successivamente per quanto riguarda, come ho già detto prima, abbiamo ancora, va in deroga a quanto previsto dalla normativa che consente per queste società che nel triennio precedente hanno avuto comunque un utile di proseguire l’attività non solo per il ‘21 ma anche per il ‘22, così manteniamo anche le quote che sono veramente poche, le azioni della Banca etica, abbiamo una partecipazione pari allo 0,067, date le finalità è consentito dalla norma mantenerle, date le finalità ovviamente sociali dell’attività di questa tipologia ovviamente di banca. Nell’Utility Alliance come ho detto prima, la nostra partecipazione è indiretta, ed è anche semplicemente del 6 virgola mi sembra 7, per cui partecipiamo attraverso Acqua Novara VCO. Voi sapete che è una società che agisce sul territorio unendo le varie richieste che provengono dalle società che compongono l’ATO per ridurre evidentemente i costi

degli investimenti. Mi sembra di aver, per quanto riguarda le nostre società..., per quanto riguarda la relazione vedete che ci sono delle schede che accompagnano la relazione, sono schede che rispettano il modello ministeriale, quindi debbono essere fatte in questa maniera che vi riportano i Bilanci e anche la situazione economica finanziaria delle nostre società. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Apro il dibattito chiedo se vi siano interventi. Non vedo nessun intervento. Chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto? Nessuna interrogazione, eh interrogazione, nessuna dichiarazione di voto, chiedo scusa. A questo punto pongo in votazione la delibera.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 85, iscritta al punto n. 8 dell'odg, ad oggetto "ART. 20 D.LGS. N. 175/2016 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA". APPROVAZIONE RELAZIONE SUL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2021 E APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2022".

Esce il Segretario Generale Dott. Rossi – assiste il vice Segretario Generale Dott. Zanino (Esce il consigliere Fonzo – presenti n. 25)

ORDINE DEL GIORNO URGENTE "VIOLAZIONE DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UOMO DA PARTE DEL REGIME FONDAMENTALISTA IRANIANO ED ESECUZIONE SOMMARIA DI MOHSEN SHEKARI"

PRESIDENTE. A questo punto passiamo alle mozioni e Ordini del Giorno. Come abbiamo votato questa mattina l'Ordine del Giorno urgente: "violazione dei diritti fondamentali dell'uomo da parte del regime fondamentalista iraniano ed esecuzione sommaria di Mohsen Shekari", ne do lettura.

"Premesso che il 16 settembre 2022 Mahsa Amini di 22 anni è deceduta a Teheran dopo essere stata arrestata e percossa brutalmente dalla polizia iraniana, cosiddetta polizia della sicurezza morale, poiché non indossava il velo in modo corretto, l'episodio ha scatenato una rivolta in tutto il paese, e successivamente una dura repressione da parte del regime dittatoriale islamico culminata sinora con l'uccisione di almeno 440 manifestanti, tra i quali 64 bambini, circa 20.000 arresti; considerato che quello che si sta verificando in Iran da quasi tre mesi è una giusta protesta in nome della libertà e della giustizia, e contro l'oppressione delle donne, la corruzione, la povertà, la discriminazione etnica, l'estremismo religioso, il conformismo intellettuale ed il terrore di Stato, il popolo iraniano chiede un paese libero dal dogmatismo religioso e politico in cui prevalgano al dignità umana e la giustizia e dove tutti possano godere di una società equa e non discriminatoria; tenuto in debito conto che la durissima repressione attuata dal Governo iraniano è culminata in data 8 dicembre con la prima esecuzione sommaria di Mohsen Shekari, manifestante arrestato a Teheran il 25 settembre e poi condannato a morte il 20 novembre con l'accusa di moharebeh, una parola che significa guerra contro dio; evidenziato altresì che ogni giorno si contano decine di vittime tra i manifestanti, soprattutto giovani e vi sono altre 28 persone attualmente detenute sulle quali pende già una sentenza di condanna a morte, il Consiglio Comunale condanna con fermezza la violazione protratta dei diritti

fondamentali dell'uomo perpetrata dal regime dittatoriale di Teheran ed invia il presente OdG all'Ufficio di Presidenza del Governo italiano con l'auspicio che l'Italia assuma una posizione decisa e risoluta nei confronti dell'escalation di violenza in atto nel paese mediorientale."

Consigliera ALLEGRA. Presidente scusi è possibile avere il testo scritto? Perché così è un problema.

PRESIDENTE. Sì, se mi date.

Consigliera ALLEGRA. No, anche solo via mail, non è che dobbiamo stampare migliaia di copie, perché ci sono degli aggettivi su cui magari vorremmo discutere. Grazie. Così questo è il testo.

PRESIDENTE. Ma volete un attimo, cinque minuti di sospensione? Consigliere Esempio per favore, rimanga in aula.

***La seduta è sospesa alle ore 16,04
La seduta riprende alle ore 16,15***

PRESIDENTE. Sì, sì, grazie.

Assessore MOSCATELLI. Volevo solo scusarmi, scusate volevo solo scusarmi, non mi sento bene, se lascio il Consiglio?... Ho fatto fatica. Grazie a tutti e buon Natale.

PRESIDENTE. Signori gentilmente riprendiamo posto che ricominciamo con i lavori del Consiglio, grazie. Quindi? Okay. Mi date? Ne do lettura. Beh, ma Consigliere Gigantino lo legga lei modificato. Avevo iscritto a parlare il Consigliere Gigantino, le do la parola così almeno legge anche il testo modificato ed emendato.

Consigliere GIGANTINO. Allora Ordine del Giorno urgente: *“Violazione dei diritti fondamentali dell'uomo da parte del regime fondamentalista iraniano ed esecuzione sommaria di Mohsen Shekari. Premesso che il 16 settembre 2022 Mahsa Amini di 22 anni è deceduta a Teheran dopo essere stata arrestata e percossa brutalmente dalla polizia iraniana, cosiddetta polizia della sicurezza morale, poiché non indossava il velo nel modo corretto, l'episodio ha scatenato una rivolta in tutto il paese e successivamente una dura repressione da parte del regime dittatoriale fondamentalista islamico culminata sinora con l'uccisione di almeno 440 manifestanti, tra i quali 64 bambini, circa 20.000 arresti; considerato che quello che si sta verificando in Iran da quasi tre mesi è una giusta protesta in nome della libertà e della giustizia e contro l'oppressione delle donne, la corruzione, la povertà, la discriminazione etnica, l'estremismo religioso, il conformismo intellettuale, il terrore di Stato, il popolo iraniano chiede un paese libero dall'integralismo religioso e politico in cui prevalgano la dignità umana e la giustizia e dove tutti possano godere di una società equa e non discriminatoria; tenuto in debito conto che la durissima repressione attuata dal Governo iraniano è culminata in data 8 dicembre ultimo scorso con la prima esecuzione sommaria di Mohsen Shekari, manifestante arrestato a Teheran il 25 settembre e poi condannato a morte il 20 novembre, con l'accusa di moharebeh, una*

parola che significa “guerra contro Dio”, evidenziato altresì che ogni giorno si contano decine di vittime tra i manifestanti soprattutto giovani, e vi sono altre 28 persone attualmente detenute e sulle quali pende già una sentenza di condanna a morte, il Consiglio Comunale condanna con fermezza la violazione protratta dei diritti umani, perpetrata dal regime dittatoriale di Teheran e invia il presente ODG all’Ufficio della Presidenza del Governo italiano nell’auspicio che l’Italia assuma una posizione decisa e risoluta nei confronti dell’escalation di violenza in atto nel paese mediorientale.”

(Esce la consigliera Napoli, rientra la consigliera Franzoni, esce il Sindaco – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gigantino, prego Consigliera Spilinga.

Consigliera SPILINGA. *(Intervento fuori microfono)* Nell’emendare il testo abbiamo dimenticato di correggere la parte del titolo perché immagino che ... (continua intervento fuori microfono)... diritti umani, nella parte della condanna bisognava cambiare anche il titolo della mozione, immagino, non “diritti fondamentali dell’uomo”, ma anche lì diritti umani. Ecco, segnalo solo quello, perché altrimenti c’è una discrepanza tra le due, tra le due frasi della mozione.

PRESIDENTE. Va bene.

Consigliera SPILINGA. Poi niente, noi abbiamo appunto modificato delle cose, ho visto che la Maggioranza le ha accolte quindi siamo d’accordo.

PRESIDENTE. Prego, prego, Consigliere Gigantino.

Consigliere GIGANTINO. Mi premeva sottolineare che ovviamente questo ODG è stato redatto, come si può evincere dalla data, il 9 dicembre 2022 e abbiamo visto che in data 12 dicembre 2022 purtroppo c’è stata un’altra esecuzione del giovane Majidreza Rahnavard che è stato anch’egli messo a morte in modo arbitrario da parte della Repubblica islamica dell’Iran, e nel sottolineare insomma la ferma condanna da parte di tutto il Consiglio Comunale e sono contento che tutti siano unanimi in questa, nel condannare questa atrocità e questa violazione della libertà e dei diritti delle persone, mi premeva ricordare che in Iran c’è la pena di morte per impiccagione o lapidazione e secondo il Codice Penale questa può essere attuata nei maschi sopra i 15 anni, nelle femmine sopra i 9 anni, poi nel 2004 è stata vietata l’esecuzione dei minori di 18 anni ma il Decreto che era stato approvato non è stato poi rispettato. L’altro punto che volevo evidenziare, anche questo terribile, sono i 63 giornalisti arrestati e rinchiusi in carcere che prima d’ora questo non era mai successo, quindi una completa violazione del diritto di pensiero, del diritto di documentare e di portare testimonianze su una vicenda così terribile. Vabbè a qualcuno fa ridere, ma a me di sicuro no.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere GIGANTINO. Questi dati arrivano da una denuncia di Christophe Deloire che è il Segretario Generale dell’ONG che si chiama “Reporter senza Frontiere” e che è una ONG che si batte per la difesa delle libertà di stampa e volevo concludere con il motto,

lo slogan che vede come praticamente figura centrale la donna in questa ribellione per la democrazia e per la libertà che è “Jin, jivan, azadi” che significa “donna, vita, libertà” quindi la donna che è quella figura che nel fondamentalismo islamico viene neanche considerata, proprio non considerata affatto, che invece è il promotore il punto centrale in quasi tutte le città interessate dalla rivolta il punto centrale e di aggregazione non dico dei rivoltosi ma dei manifestanti, di quelli che manifestano giustamente per la libertà e per i diritti. Volevo concludere e dire che in un mondo ideale le regole e le leggi non dovrebbero mai essere ingiuste e andare contro la morale e la libertà, noi tutti tendiamo ovviamente a un mondo ideale, perfetto, giusto, il fondamentalismo religioso di qualsiasi tipo, di qualsiasi religione si tratti e il fanatismo religioso sono veramente il cancro, il cancro del mondo. L’aspetto positivo è che, come si è potuto vedere fin dall’inizio, dal primo episodio che ha riguardato la ragazza di 22 anni Mahsa Amini, l’aspetto positivo è che c’è stata la volontà di democrazia, la volontà di libertà e quindi la volontà di battersi per i diritti umani e per la condanna del fanatismo religioso e soprattutto del Governo religioso che attualmente è vigente in Iran con il regime degli ayatollah. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gigantino, è iscritto a parlare il Consigliere Colli Vignarelli, prego ne ha facoltà.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente, intanto ringraziamo la maggioranza per aver portato questa questione alla nostra attenzione. Chiaramente la nostra intenzione è stata subito sostenere questa iniziativa per la sua fondamentale importanza. Quando si tratta di promozione e tutela dei diritti umani, come dire, siamo tutti chiamati a interrogarci. Io volevo cogliere l’occasione per salutare insomma ringraziare anche i Giovani Musulmani italiani con cui abbiamo condiviso una bella iniziativa, come Giovani Democratici, ci siamo trovati per un cineforum, abbiamo visto un documentario proprio che racconta la storia diciamo delle contraddizioni e delle gravissime violazioni dei diritti umani e delle inaccettabili repressioni che sono perpetrate in Iran e quindi come dire, è bello quando la condivisione delle culture di provenienza e di appartenenza trova nella tutela, nella promozione dei diritti umani e nella fondamentale affermazione della dignità umana, un ombrello sotto cui riunirsi sempre tutti quanti, tutte e tutti quanti, indipendentemente dall’appartenenza politica, dalla religione, dal colore della pelle e così via, quindi coglievo questa occasione in questo senso e poi il secondo tema è il sostegno alle proteste, alle insurrezioni popolari che possono smantellare il fondamentalismo, possono smantellare le dittature, non siamo abituati a crederlo, non siamo abituati a pensarlo, ma le mobilitazioni dal basso possono servire. Negli scorsi giorni si è visto come poco alla volta comunque quel regime così apparentemente intoccabile, così apparentemente forte, in realtà sta iniziando grazie a queste proteste che durano e perdurano nonostante la fatica, sta iniziando a scricchiolare. Un esponente del governo aveva annunciato che la polizia morale sarebbe stata smantellata, poi la notizia è stata smentita, ma questo ci dà l’idea del fatto che quando le persone protestano collettivamente, quando si uniscono per una causa, per la causa della giustizia, allora veramente tutto è possibile e quindi ringraziamo ancora una volta la maggioranza per aver portato all’attenzione questo Ordine del Giorno e naturalmente lo voteremo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli, se non vi sono altri interventi, ah prego prego Consigliere Prestinicola.

Consigliere PRESTINICOLA. Grazie Presidente okay. Sì, allora in questi giorni l'attenzione di tutti è fortunatamente rivolta all'Iran. Purtroppo la strage al carcere di Teheran è solo l'ultimo episodio di una lunga striscia di sangue che vede protagonista il regime repressivo iraniano, la cosiddetta polizia morale iraniana infatti sottopone regolarmente donne e ragazze ad arresti e detenzione arbitrarie, torture e altri maltrattamenti per non rispettare l'obbligo di indossare il velo. Più di 60 minori finora sono stati uccisi. C'è una donna, Amini, che ha scoperchiato forse il vaso di Pandora, è stato così definito, c'è una generazione di ragazze in Iran che dice basta, una generazione di ragazze che non è più disposta al compromesso, a fare passi indietro sui diritti e sulla libertà, c'è una generazione che vuole prender la parola e che non è più disposta a delegare, che non ha paura e su questo dobbiamo riflettere, soprattutto noi giovani, esattamente quello che stanno facendo migliaia di donne, son state premiate anche dal Times come eroine dell'anno 2022. Sono anni che si discute sull'obbligo del velo, ma poi non è ancora mai cambiato nulla. Il 10 dicembre 2022 mi sono recato a Roma, ho partecipato alla manifestazione e devo dire che mi sono emozionato, tantissimi ragazzi si coprivano il volto per non farsi riconoscere, alcuni avevano dei parenti a cui li videochiamavano di nascosto mostrandogli cosa stava accadendo in Italia, altri ragazzi potevano anche non preoccuparsi perché hanno i genitori che ormai vivono qui nel nostro paese, hanno la cittadinanza, eppure erano in piazza, erano in piazza a manifestare e piangevano. Io mi sono davvero emozionato quando li ho visti ed è stata un'esperienza toccante e finalmente qualcuno ha gridato che a nessuno sia negata la libertà del vento tra i capelli, perché esso rappresenta il vento della dignità. L'ONU ha approvato ieri una risoluzione proposta da USA per rimuovere con effetto immediato l'Iran dalla Commissione sullo status delle donne per il resto del suo mandato 2022-2026, ma è ancora scandaloso che ci siano paesi come la Bolivia, la Cina, il Kazakistan, il Nicaragua, la Nigeria, l'Oman, la Russia e Zimbabwe che hanno votato contro. Un futuro migliore è possibile? Si spera assolutamente di sì ma bisogna rimanere uniti per la tutela di tutti i diritti umani e mai dare per scontato la fortuna, soprattutto in paesi come il nostro che abbiamo, di svegliarci la mattina e di essere liberi. Grazie a tutti.

(Interventi fuori microfono)

(Applausi)

PRESIDENTE. Grazie dell'intervento Consigliere Prestinicola. Non vedo altri Consiglieri iscritti a parlare, a questo punto pongo in votazione l'Ordine del Giorno. Chi vota a favore? L'Ordine del Giorno è approvato all'unanimità dei presenti.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 86 ad oggetto “
VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI DA PARTE DEL REGIME
FONDAMENTALISTA IRANIANO ED ESECUZIONE SOMMARIA DI MOHSEN
SHEKARI”***

PUNTO N. 9 - MOZIONE URGENTE "TAVOLO DI LAVORO EMERGENZA ABITATIVA"

PRESIDENTE

Passiamo alla prossima mozione, la mozione "Tavolo di lavoro emergenza abitativa" presentato dal gruppo, io...., Insieme per Novara, chiedo scusa Consigliere Baroni.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Vuole che ne dia lettura io o ne da lettura lei? Prego, prego Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. "Assistiamo in questi mesi a Novara all'aggravarsi dell'emergenza abitativa per la mancanza di alloggi disponibili sul mercato delle locazioni. Il mercato è saturo a causa di alcuni fattori strutturali quali l'apertura di nuovi siti produttivi Amazon, Polo della Moda di Trecate e la presenza dell'Università, su questa realtà già problematica per i nuclei famigliari le persone che dispongono di un reddito e di un'occupazione stabile, si inserisce un'emergenza contingente provocata da problemi sociali particolarmente gravi e urgenti, in particolare gli occupanti regolari e abusivi che entro breve dovranno essere collocati in altre abitazioni per poter procedere ai lavori previsti dal PNRR nella zona di Sant'Agabio. I 97 nuclei famigliari ai quali il Comune ha comunicato la decadenza dall'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica a causa della mancata presentazione della documentazione necessaria. I nuclei famigliari che stanno ricevendo dall'Autorità Giudiziaria ordinanze di sfratto, rimandate nel periodo Covid, ed ora giunte a esecuzione, molte dei quali con problematiche sociali gravi, presenza di soggetti fragili, minori, disabili, anziani. Di fronte a queste situazioni sia i servizi sociali che l'ufficio case del Comune di Novara si trovano in grave difficoltà a dover far fronte alle richieste che quotidianamente si presentano agli sportelli, è necessario pertanto coinvolgere la società civile, il volontariato e il terzo settore insieme ad ATC e alla rete delle agenzie immobiliari anche attraverso i loro rappresentanti, al fine di trovare insieme soluzioni innovative e alternative per evitare che si creino tensioni sociali, situazioni di pericolo e" di abbandono soprattutto per i soggetti più fragili, per questo si impegna il Sindaco e la Giunta a istituire un tavolo di lavoro urgente sul tema dell'emergenza abitativa che coinvolga l'Assessorato alle Politiche Sociali, alla casa, ATC Piemonte Nord, associazioni di volontariato, parrocchia, sindacati di categoria, associazione proprietari di case, agenzie immobiliari e loro rappresentanti. Il gruppo consigliere Insieme per Novara". Se posso aggiungere due cose? Volevo solo dare due dati che mi sono procurato, allora a Novara, secondo il censimento del 2010, su 46.000 alloggi e 357, 3.235 risultano non occupati. Secondo dati più recenti dell'Associazione dei proprietari di casa, sarebbero più di 2.000 gli alloggi attualmente sfitti, non utilizzati. Riguardo agli sfratti, nel 2021 c'erano state 209 dichiarazioni di sfratto esecutivo, con un aumento del 138% rispetto al 2020, effetto anche ovviamente dell'emergenza Covid che aveva bloccato l'esecutività. Quelli realmente eseguiti comunque dal 2020 al 2021 c'è stato un aumento del 96%. Questo solo per dire che si tratta appunto di un'emergenza sempre crescente, diciamo.

PRESIDENTE. Ecco, so che c'erano delle proposte di emendamento, ma...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Noi della Maggioranza abbiamo proposto un emendamento al firmatario Consigliere Baroni, gliene do una copia.

PRESIDENTE. Okay, do lettura dell'emendamento Consigliere. Emendamento mozione "Tavolo di lavoro emergenza abitativa". "La Giunta..." la modifica è "... impegna il Sindaco e la Giunta, a valutare l'opportunità di avviare un tavolo di lavoro per affrontare in modo organico le problematiche legate all'emergenza abitativa e alla marginalità sociale contemperandoli con le esigenze di attuazione dei progetti PNRR in atto in un'ottica di maggior coordinamento".

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Sì, certo.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Non dica così Consigliere.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Per me il concetto di *anziano* è molto lontano. Io ho un parametro tutto mio.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Comunque.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Non sto depistando nessuno, l'emendamento è chiaro. Allora "Impegna il Sindaco e la Giunta a valutare l'opportunità di avviare un tavolo di lavoro per affrontare in modo organico le problematiche legate all'emergenza abitativa e alla marginalità sociale contemperandoli con le esigenze di attuazione dei progetti PNRR in atto in un'ottica di maggior coordinamento". Prego Consigliere Baroni.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Ecco, volete una sospensione di...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Sospendiamo il Consiglio Comunale per quattro minuti.

*La seduta è sospesa alle ore 16,40
La seduta riprende alle ore 16,46*

PRESIDENTE. Signori per favore riprendiamo posto. Signori e signore.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Io stavo dicendo, signori Consiglieri che sono per tutti, guardate che sul bon ton se mi metto io vi frego tutti. Riprendiamo il Consiglio Comunale, vi do lettura dell'emendamento che abbiamo, che appunto è stato di nuovo modificato. Allora, l'emendamento dice: "Impegna il Sindaco e la Giunta a programmare un tavolo di lavoro per affrontare in modo organico le problematiche legate all'emergenza abitativa e alla marginalità sociale, contemperandoli con le esigenze di attuazione dei progetti PNRR in un'ottica di maggior coordinamento". A questo punto se non vi sono altri interventi pongo in votazione la mozione "Tavolo di lavoro emergenza abitativa" così emendata. Chi vota a favore?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Oggi la Consiglieria Allegra ce l'ha con me...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. No, no si vota la mozione emendata.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Ah, allora no.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Per favore signore e signori Consiglieri, mancano pochi minuti alla fine del Consiglio Comunale, quindi vi chiedo un po' di ordine grazie. Consigliere Esemplio la smetta. Chiedo. Prego Consigliera Spilinga.

(Interventi fuori microfono)

Consigliera SPILINGA. Non so se si è acceso. Volevo solo dire una cosa rispetto a questa mozione, che secondo me è fondamentale venga approvata, perché credo che come conoscono il territorio e le situazioni degli inquilini le parrocchie o le associazioni o le cooperative sociali che si occupano giornalmente, quotidianamente di quelle situazioni e di quelle fatiche e conoscono non solo le situazioni economiche in cui le persone vivono, ma anche le situazioni personali e le difficoltà che hanno le persone, permette secondo me una programmazione più corretta rispetto agli interventi anche dell'Amministrazione, perché spesso l'Amministrazione rischia di essere un passo più lontana rispetto appunto alla conoscenza di chi tutti i giorni vive con le persone che sono in difficoltà. Quindi credo che per questo motivo il tavolo sia fondamentale, perché i soggetti che hanno a cuore, che

vivono quotidianamente quei luoghi, sono i più qualificati per anche suggerire i comportamenti dell'Amministrazione. Grazie Presidente.

(Escono i consiglieri Iodice, Freguglia e Crivelli – presenti n. 21)

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Spilinga, ho iscritto a parlare il Consigliere Colli Vignarelli, prego ne ha facoltà.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente e appunto in aggiunta rispetto a tutto quello che è stato appena detto, giustamente, sottolineando l'importanza del ruolo delle associazioni, delle parrocchie, di queste realtà vicine alle persone, aggiungo che questo serve per evitare situazioni, come dire, spiacevoli e francamente anche un po' inaccettabili, come quella a cui abbiamo dovuto assistere nei giorni scorsi, dove per contemperare le esigenze che derivano dal PNRR noi abbiamo imbiancato, sistemato e portato, messo a disposizione alloggi per gente che non paga l'affitto da 10-15 anni, insomma da mai, allora se si riesce ad avere un'attenzione quotidiana no, per evitare che si arrivi lì, perché nel momento in cui si arriva lì è evidente che c'è un problema, è evidente che se tu devi fare quei lavori allora da qualche parte devi no raccapezzarti, ma nel momento in cui arrivi lì c'è il problema, il problema è non arrivare lì. Allora questo strumento che è stato proposto è uno dei possibili strumenti, accanto chiaramente a investimenti sul personale che anche questi non dipendono diciamo necessariamente dal Comune ma c'è bisogno di una struttura più presente, di più persone che si dedichino a evitare situazioni per cui per mesi, per anni interi non si paghi l'affitto minuscolo delle case popolari, allora per evitare tutto questo, già questo può essere uno strumento utile, perché nella società civile e nel terzo settore ci sono risorse per fare una politica sociale di prossimità che è quello di cui abbiamo bisogno per impedire che le politiche sociali e le politiche abitative siano una mera questione di bilancio, ma siano appunto politiche sociali e servano a tutelare i diritti fondamentali. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli, prego Consiglieria Stangalini.

(Interventi fuori microfono)

Consiglieria STANGALINI. Grazie Presidente per avermi concesso la parola. Allora io ritengo che sia importante istituire questo tavolo tecnico, come ha proposto nella mozione Baroni e soprattutto perché fare rete è fondamentale e anche sensibilizzare la cittadinanza, perché naturalmente i lavori di questo tavolo poi saranno anche esposti e comunicati ai cittadini novaresi, che magari appunto i privati, come dicevamo appunto in Commissione, hanno degli alloggi sfitti e non difficilmente appunto danno in locazione le loro case a chi veramente poi ne ha bisogno. Io penso però che l'Assessorato, l'Amministrazione Comunale, l'Assessorato alle Politiche Abitative e Sociale, stiano facendo il loro lavoro, perché gli assistenti sociali, gli psicologi naturalmente valutano le situazioni di emergenza, le situazioni di difficoltà, sicuramente integrando il loro lavoro a quello del volontariato, magari appunto può rappresentare questo tavolo, uno strumento in più per trovare delle abitazioni. Io sto pensando anche ai senzatetto, con questo tempo adesso veramente queste persone devono sopravvivere, mi capita di vederne anche alcuni nuovi che prima non sostavano magari vicino all'ospedale, ci sono tante situazioni che vanno valutate,

certamente che i servizi sociali già se ne occupano e fanno il loro dovere, col volontariato e naturalmente anche noi, anche le nostre Commissioni penso che servano a stimolare, a sensibilizzare l'opinione pubblica. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Stangalini. Io do la parola...

Consigliera ALLEGRA. Telegrafica, io ringrazio Baroni perché porta sempre in quest'aula quella che è la sua sensibilità particolare, e quella del gruppo a cui fa riferimento, e nonostante sia diciamo Natale, incominciamo tutti questo periodo che dovrebbe essere lieto e sicuramente in parte anche pantagruelico per qualcuno, anche questa mozione ci ricorda che, e anche l'intervento di Stangalini, ci ricordano che non per tutti sarà Natale, scusate se sono retorica però questo è, non per tutti sarà caldo, non per tutti ci sarà il panettone, forse non c'è neanche il pane, no? E quindi ben vengano queste sensibilità perché o nella nostra città, oltre a fare gentilezza, si fa anche prossimità appunto e si fa anche ricorso a una vicinanza con le persone, indistintamente ovviamente dalle provenienze o, solo così noi possiamo pensare di costruire una città a misura di uomo e di donna, una città che abbia a cuore il bene di tutti e di tutte. Anch'io vedo spesso purtroppo persone col carrellino che si spostano cercando magari un riparo e mi si stringe il cuore, e so che i servizi sociali in parte intervengono, forse dovrebbero, e su questo invito tutti a ragionare, dovremmo avere una dotazione organica più importante, perché si fa ma non è mai sufficiente quello che si fa anche per mancanza di personale, e quindi su questo bisogna ragionare in termini amministrativi. Qualcuno si rifiuta poi invece di andare invece nei luoghi deputati al ricovero, perché, perché ognuno insomma cioè c'è anche quel tema lì. Ringrazio ancora una volta Baroni perché questo, questa mozione porta la data del 21/11/22 quindi direi prima ancora di quello che noi abbiamo ascoltato in Commissione l'altro giorno, che per salvare il PNR si fa un regalo di fatto, a chi non ha pagato, a chi, cioè si fa un regalo e si dice "Vabbè sapete che c'è? A Novara anche se non paghi quello che devi, poi il Comune in qualche modo ti risolve la situazione". Quest'ultimo pezzo del mio intervento mi rendo conto che sia discrepante e in contrasto con quello che ho detto prima, però credo che un po' di giustizia e un po' di correttezza vada assunta anche da chi fa politica e da chi deve ovviamente fare alcune scelte che sono scelte politiche e amministrative. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra, prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Anch'io sarò breve, però volevo comunque sia ringraziare sia il proponente della mozione e tutti i colleghi Consiglieri che sono intervenuti su questo tema perché ognuno ha portato un'idea e un contributo importante su questo tema. E' vero che comunque è Natale, è anche vero che vogliamo essere tutti più buoni, però io vorrei rimarcare un discorso che ha anche citato nell'intervento che mi ha appena preceduto la Consigliera Allegra, che è quello poi di tutte quelle persone che hanno approfittato un po' della situazione e hanno usato questi immobili in maniera un po' impropria, andando ad accumulare poi una situazione debitoria importante, che facendo una somma abbiamo visto in Commissione che si parlava di un affitto medio tra i 150 euro e i 200 euro, abbiamo potuto notare che ci sono cifre veramente importanti. Bene, io sono a disposizione, e penso che tutti in quest'aula si mettono a disposizione di tutte quelle persone che hanno bisogno, che soffrono, e in qualche maniera bisogna aiutare e anche

loro si mettono a disposizione nel rispetto degli immobili, delle strutture e abbiano la volontà anche con poco comunque di contribuire alla comunità, però le persone che vogliono vivere alle spalle degli altri e approfittare e in qualche maniera vivere un po' così a gratis, questo io non lo accetto, perché approfittarsi degli altri va a discapito poi delle persone che proprio realmente hanno bisogno, quindi io spero e mi auspico che questo tavolo abbia anche questo scopo, di andare a intercettare quelle persone che non meritano l'aiuto della comunità novarese perché sono degli approfittatori. Grazie Presidente e con questo concludo il mio intervento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Prego Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. Grazie, ma io volevo solo legarmi alla mozione che abbiamo votato prima che era quella sui diritti umani in Iran e sono contento che questa mozione viceversa parla di diritti civili, che è il diritto alla casa, perché io credo che obbiettivamente, indipendentemente dal fatto che una persona abbia più o meno possibilità economiche, il diritto a vivere in una casa sia un diritto umano, un diritto sociale che va difeso. Volevo a tal proposito dire che, proprio perché abbiamo detto prima in fondo sollevare questo tema è un tema importante, a Novara c'è una bambina di 4 anni che sta in rianimazione per una polmonite bilaterale, perché stava in un alloggio, in un condominio non dico dove a Novara, a cui era stata staccato il riscaldamento perché molti dei condomini non pagavano. La sua famiglia la pagava, era proprietaria dell'alloggio, però purtroppo scaldandosi in altro modo è successo questo, quindi credo che il problema del freddo in questo periodo, non è solo di chi è senza dimora ma ci sono molte famiglie, conosciute dai servizi sociali, conosciute dal volontariato, che stanno al freddo o si scaldano in maniera pericolosa peraltro, perché sappiamo poi cosa succede. Quindi in questo senso secondo me, il fatto che il Consiglio abbia assunto questa iniziativa che può sembrare una piccola cosa, ma vuol dire che l'Amministrazione e il Comune, si fa carico del problema del diritto alla casa a Novara, che è qualcosa di più che, voglio dire, ristrutturare degli alloggi va bene, ma qui il problema è rendersi conto che il problema della casa è un problema politico che va gestito e che il Comune si deve, diciamo, assumere l'onere di coinvolgere la società civile, per me fare politica è coinvolgere la gente sui temi concreti e ognuno fa la sua parte, perché bisogna uscire dalla logica che tutto deve far l'istituzione, certo l'istituzione deve fare quello che deve fare ma se, come dicevo, la gente ha 3.500 alloggi chiusi e ha paura di affittare, giustamente bisognerà andargli incontro, trovare dei correttivi, ci sono già in altre città, Torino, Roma, ci sono delle politiche della casa che prevedono appunto delle garanzie anche per chi affitta, però come al solito non è che per colpa di qualcuno che gestisce, che tiene male l'alloggio, si devono chiudere le case e la casa diventa veramente un privilegio, perché riuscire ad affittare una casa a Novara sta diventando un privilegio, ma non solo per gli stranieri, per chi ha bambini, per chi ha animali, cioè veramente è un problema. Allora se noi vogliamo che questa città sia più umana, più aperta, più gentile, per stare al discorso sulla gentilezza, dobbiamo farcene carico in maniera seria, quindi ringrazio tutti per lo sforzo anche di aver trovato un accordo e mi sembra un buon segno, grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei Consigliere Baroni, se non vi sono altri interventi a questo punto pongo in votazione la mozione emendata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 87, iscritta al punto n. 9 dell'odg, ad oggetto "MOZIONE URGENTE "TAVOLO DI LAVORO EMERGENZA ABITATIVA"

PUNTO N. 10 - MOZIONE "INIZIATIVE PER AFFRONTARE LA CRISI CLIMATICA NEL COMUNE DI NOVARA E RINNOVO DELL'ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI"

PRESIDENTE. Adesso abbiamo come ultimo Ordine del Giorno la mozione presentata dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico, che vede come oggetto "Iniziativa per affrontare la crisi climatica nel Comune di Novara e rinnovo dell'adesione al Patto dei Sindaci". Consigliere Colli Vignarelli ne devo dare lettura? Okay.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. No allora, non c'è bisogno che ne dia lettura, no.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga che mi fa...

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Ancora un po', è stata una settimana difficile.

PRESIDENTE. Ma ci mancherebbe.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere COLLI VIGNARELLI. E non è ancora finita.

PRESIDENTE. Le do la parola, prego Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Allora, solo per dire in premessa che ringrazio in particolare Mauro Franzinelli per avere..., e perché ci voleva perché ha fatto un ottimo lavoro, e la maggioranza per diciamo aver preso in seria considerazione questa mozione che presentiamo già emendata, perché la presentazione della mozione ha fatto sì che l'obiettivo primario che era quello immediato di aggiornare la piattaforma, sia già stato raggiunto, ma questo che era invece poi, come dire, il primo step, si va ad assommare ad altre iniziative che qua invece sono già poi grazie all'emendamento, menzionate, citate molto bene, che sono tutta una serie di obiettivi concreti che ci portano a discutere la questione della neutralità climatica per Novara entro il 2030. Quindi un obiettivo molto ambizioso, superiore anche agli obiettivi dell'Unione Europea che ho appunto riportato qui nelle considerazioni prima del dispositivo, come sapete la Unione Europea prevede la neutralità climatica entro il 2050, l'obiettivo delle città, di alcune città in Europa di raggiungerlo già entro il 2030 è chiaramente fondamentale in quella direzione e, per fare questo, cioè per raggiungere quell'obiettivo di riduzione delle emissioni a livello globale che permetterebbe di evitare la catastrofe climatica verso cui stiamo piombando, è necessario innanzitutto avere una forte attenzione sul monitoraggio delle emissioni di CO2, di gas serra sui nostri territori, e, come dire, e anche oltre al monitoraggio poi devono

seguire delle azioni molto concrete, molto pratiche si dice di mitigazione del cambiamento climatico, che quindi vuol dire no riduzione delle emissioni e di adattamento, e perché dico anche adattamento al cambiamento climatico? Perché Novara, lo abbiamo visto adesso con la classifica del Sole 24 Ore, sull'indicatore relativo al clima, è al 97esimo posto su 107 province, il che vuol dire che dal punto di vista delle condizioni proprio climatiche, fisiche, cioè non è un discorso necessariamente legato alle politiche di oggi, ma è legato alle politiche di ieri, dell'altro ieri e degli ultimi ottant'anni, siamo tra gli ultimi e tra i più vulnerabili al cambiamento climatico, in Italia, come dire, le conseguenze del cambiamento climatico sul nostro territorio, ma l'abbiamo visto quest'estate, sono tra le più drammatiche nel paese. A volte quando nevicava, adesso nevicava, poi esce il titolo di giornale, di qualche giornale, che dice "Ah, ma che cambiamento climatico? Fa freddo", queste stupidaggini ogni anno vengono fuori, e invece non è così, il nostro territorio è uno dei più drammaticamente esposti all'emergenza climatica, alla crisi climatica, che non è più, come dire, un'ipotesi, non è più una possibilità a cui far fronte, come dire, in un'ottica di precauzione, ma è una realtà. Allora è fondamentale che gli enti più vicini ai cittadini, i Comuni, si facciano carico della riduzione delle emissioni e si facciano carico di obiettivi ambiziosi, e nell'attuale situazione noi vediamo sempre in quella classifica che, rispetto all'ambiente e i servizi, Novara si trova al 77° posto, quindi vuol dire che, quando si guardano l'efficienza energetica, i consumi energetici, la qualità dell'aria e tutti quegli indicatori, siamo molto indietro, siamo molto indietro, quindi è importante che questi obiettivi vengano assunti e divengano anche, come dire, priorità dell'azione amministrativa e priorità, come dire, resa pubblica, resa il più possibile nota alla cittadinanza, quindi l'importanza del rendere accessibile, del rendere vicina ai cittadini le informazioni sugli obiettivi, le azioni da prendere, gli step fatti e quelli da fare rispetto a questi obiettivi. Tutto questo perché altrimenti noi fissiamo degli obiettivi, magari con l'accordo di Parigi, diciamo, a livello globale un grado e mezzo di riscaldamento climatico, bene, ma dopo in concreto non riusciamo a fare niente, non facciamo niente, ed è esattamente quello che sta rischiando di accadere, invece se a livello locale sono presenti informazioni, queste informazioni sono accessibili alle cittadine e ai cittadini. E', come dire, uno degli elementi fondamentali. Quindi questa mozione che andiamo ad approvare non è, come dire, una questione meramente tecnica, non è una cosa che riguarda poche persone, una serie di noiosi numeri, ma riguarda veramente la possibilità di garantire a questa città e al nostro paese poi se tanti lo fanno, se tanti lo faranno, un futuro sostenibile, un futuro punto viene anche da dire perché se andiamo, con gli scenari attuali andiamo verso i 3 o i 4 gradi di riscaldamento a livello globale quindi voglio dire, hai voglia ..., non solo un futuro sostenibile, ci manca proprio un futuro. Allora è importantissimo questo impegno perché bisogna avere degli obiettivi, bisogna raggiungerli e bisogna comunicarli alla cittadinanza perché questo processo di riduzione delle emissioni, di transizione ecologica, deve essere un processo radicalmente partecipativo, radicalmente democratico, altrimenti non funzionerà, altrimenti non verrà fatto e quindi è molto importante questa iniziativa che assumiamo e ringrazio ancora e, come dire, il fatto che progressivamente verranno rese accessibili le informazioni, fa sì che di volta in volta potremo monitorare e potremo vedere magari appunto queste, questi dati sulla qualità dell'aria, sui consumi energetici e anche poi in prospettiva, come dire dal punto di vista climatico, dei miglioramenti, io ne sono convinto e quindi ottimo che andiamo anche ad approvare questa mozione, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei Consigliere Colli Vignarelli, mi ha chiesto la parola il Consigliere Pasquini. Prego ne ha facoltà. E poi Gigantino, sì, sì, ho visto, grazie.

(Rientrano i consiglieri Napoli, Crivelli e Freguglia – presenti n. 24)

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente, sarò velocissimo, chiaramente io voterò in maniera favorevole, anche perché sennò l'Assessore Marnati mi lascia a casa, quindi su questo tema mi trovi proprio, hai proprio la strada spianata. Mi permetto solo di fare una piccola battuta perché mio padre, tanti anni fa, quando è emigrato ed è venuto ad abitare qui a Novara, me l'aveva già detto che comunque Novara era tra le ultime posizioni a livello di qualità.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere PASQUINI. Cosa stai dicendo? No, sto dicendo solo una cosa che è vero sì che Novara è in una posizione particolare, ma anche ottanta anni fa, anche cento anni fa non avrebbe vinto la prima posizione, diciamo, non siamo così fortunati di vivere in un posto al mare dove, comunque sia, c'è un ricambio d'aria e purtroppo la condizione climatica e la posizione dove è situata Novara nella Pianura Padana, con le Alpi che ci fanno un po' da contorno, non permettono questo ricambio d'aria. Sicuramente tutte quelle città che ricadono in questi territori devono fare uno sforzo in più rispetto a quello che magari è la, diciamo il cronoprogramma dell'Agenda 2030, quindi mi trovi d'accordo e favorevole per un impegno maggiore e il nostro voto sarà sicuramente favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini, ho iscritto a parlare il Consigliere Gigantino.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. No, no, no siamo in interventi, non dichiarazioni di voto. Sì, no, no, no, ci mancherebbe, nel senso.

Consigliere GIGANTINO. No, forse sono io che non ho capito bene l'intervento del Consigliere Colli Vignarelli.

PRESIDENTE. Anche perché le chiedo scusa, prima devo ancora leggere la mozione e con l'emendamento poi.

Consigliere GIGANTINO. Forse sono io che non ho.

PRESIDENTE. Eh? Va bene. Prego, prego Consigliere Gigantino.

Consigliere GIGANTINO. No, no, no, forse forse, non lo so, ho sono ipoacusico però mi sembrava di aver sentito il dato diciamo citato dal Consigliere Vignarelli, perché io vedo l'articolo che c'è sul Corriere di Novara, ci sono qua anche, parla del 43esimo posto, non so lei che avesse detto.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere GIGANTINO. 43, no, allora l'indicatore dal punto di vista dell'ecosistema urbano.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere GIGANTINO. E' un altro indicatore.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere GIGANTINO. 76esimo.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere COLLI VIGNARELLI. 18. Poi se vai a vedere i sotto indicatori poi su consumi energetici che quelli si invece dipendono da noi, siamo al 93esimo posto, quindi ce n'è di margine per migliorare.

Consigliere GIGANTINO. Ho capito avevo, avevo capito bene, avevo capito bene.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere GIGANTINO. Grazie.

PRESIDENTE. Ho iscritto. Grazie Consigliere Gigantino, prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Volevo dire alla, al Consigliere Colli Vignarelli che noi prendiamo in seria considerazione tutte le mozioni che presentate, tant'è che il più delle volte cerchiamo di fare sintesi, presentiamo emendamenti e, alla fine, molte volte troviamo la quadra. Questo sicuramente è un tema che tocca tutti e toccherà soprattutto i nostri figli, i miei figli, tu sei giovane quindi anche a te toccherà in prima persona, però sono sensibile a questo tema, tutti noi siamo sensibili a questo tema e quindi abbiamo cercato di fare sintesi, tant'è che l'abbiamo, abbiamo presentato emendamenti e quindi voi li avete accolti e lo voteremo tutti insieme però ci tenevo a sottolineare che noi prendiamo sempre in seria considerazione tutte le mozioni, non questa perchè è particolare, però tutte, tutto quello che voi presentate lo prendiamo in seria considerazione, poi logicamente abbiamo sensibilità e visioni diverse, tant'è che siamo seduti su banchi opposti, però vi voglio garantire che siamo, prendiamo seriamente ogni vostra proposta. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto. A questo punto vi chiedo se devo leggere il testo emendato o lo diamo per, per scontato.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Considerando che siamo tutti d'accordo col voto, va bene. Vi ringrazio e a questo punto pongo in votazione la mozione che ha come oggetto "iniziative per affrontare

la crisi climatica nel Comune di Novara, rinnovo dell'adesione al Patto dei Sindaci". Chi vota a favore?

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 88, iscritta al punto n. 10 dell'odg, ad oggetto "MOZIONE "INIZIATIVE PER AFFRONTARE LA CRISI CLIMATICA NEL COMUNE DI NOVARA E RINNOVO DELL'ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI"

PRESIDENTE. Abbiamo esaurito tutti i punti all'Ordine del Giorno. Come quasi tutti gli anni l'ultimo Consiglio Comunale prima del Santo Natale è molto lineare, costruttivo e direi che è un buon esempio che possiamo dare, in quanto oggi abbiamo approvato all'unanimità praticamente il 99,8%.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. No, no ma infatti, arriva una volta, godiamolo. A questo punto.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Ma come siete indisciplinati. Uno vi fa i complimenti, siete già tutti.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Ma scusatemi, ma potete aspettare? Mi volete fare arrabbiare? Volevo ringraziarvi tutti, augurarvi a voi e alle vostre famiglie un Santo Natale, ringraziare i nostri tecnici, ringraziare ancora Mauro Franzinelli.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. E come sapete, visto che facciamo poi un brindisi, tra di noi, tra Consiglieri, se a voi va bene io avrei anticipato alle 18, anche 17.45, una mezz'ora di libertà, facciamo come a scuola, vi do una mezz'oretta di libertà senza genitore poi ci troviamo da Paca. Grazie a tutti davvero.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. E va beh è una cosa bella, non stiamo mica litigando scusatemi. E va beh. Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie a tutti.

La seduta è tolta alle ore 17,16